

PREFETTURA - UTG DI POTENZA

PIANO D’EMERGENZA ESTERNA (P. E. E.) DELLO STABILIMENTO Eni - CENTRO OLIO VAL D’AGRI

anno di redazione
2013

INDICE

1	PARTE GENERALE	3
1.1	Aggiornamenti, esercitazioni, corsi di formazione e addestramento del personale addetto	3
1.2	Descrizione del sito	3
1.2.1	Inquadramento Territoriale	6
1.3	Informazione sullo Stabilimento	15
1.3.1	Dati sull’Azienda	15
1.3.2	Tipologia dell’azienda.....	16
1.3.3	Sostanze pericolose presenti	18
1.4	Elementi Territoriali e Ambientali Vulnerabili.....	20
2	SCENARI INCIDENTALI	21
2.1	Eventi Incidentali (Top Event).....	21
2.2	Delimitazione delle zone a rischio	22
2.3	Descrizione degli scenari incidentali con riferimento agli elementi vulnerabili all’interno della zona di pianificazione.....	25
3	MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	26
3.1	Premessa.....	26
3.2	Organi preposti alla gestione dell’emergenza	26
3.2.1	Gestore	26
3.2.2	Prefettura	27
3.2.3	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.....	27
3.2.4	Sindaci del Comune di Viggiano e del Comune di Grumento Nova	28
3.2.5	La Polizia Municipale dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova.....	29
3.2.6	Forze dell’ordine	29
3.2.7	L’Azienda Sanitaria di Potenza (ASP).....	29
3.2.8	Il Servizio Sanitario di Urgenza/ Emergenza 118 (DIRES 118)	29
3.2.9	A.R.P.A.B.	30
3.2.10	Ufficio di protezione civile Regione Basilicata	30
3.2.11	Provincia	30
3.2.12	Consorzio Sviluppo Industriale.....	30
3.3	Procedure operative.....	31
3.4	Sistema di allarme e comunicati alla popolazione	31
3.5	Definizione dei livelli di allerta	32
3.5.1	Stato di attenzione.....	32
3.5.2	Cessazione dello stato di attenzione.....	33
3.5.3	Stato di preallarme	34
3.5.4	Cessazione dello stato di preallarme.....	37
3.5.5	Stato di allarme – emergenza esterna.....	38
3.5.6	Cessazione dello stato di allarme – emergenza esterna	42
3.6	Procedure di emergenza da adottarsi all’interno delle zone di danno.....	44
3.7	Limitazione delle conseguenze per gli insediamenti nelle zone di danno	45
3.8	Linee guida per il riparo al chiuso e l’evacuazione	45
	Rifugio al chiuso	45
	Evacuazione	45
	Cessato allarme	46
3.9	Le comunicazioni.....	47
	Esempio comunicazione n.1: Allarme iniziale	48
	Esempio comunicazione n.2: Riparo al chiuso	48

Esempio comunicazione n.3: Cessazione del riparo al chiuso.....	49
Esempio comunicazione n.4: Evacuazione	49
3.10 Viabilità: vie di accesso dei mezzi di soccorso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi 50	
3.11 Aree d’intervento.	51
3.11.1 Posto di Comando Avanzato (PCA)	51
3.11.2 Area di soccorso tecnico urgente	51
3.11.3 Area sanitaria	51
3.11.4 Area logistica e di accoglienza.....	52
4 RECAPITI PER COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DELL’EMERGENZA.....	53
5 MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL’EMERGENZA.....	53
5.1 Elenco modelli	54
6 ACRONIMI	61
7 TERMINOLOGIA.....	62
8 ELENCO ALLEGATI.....	63
9 ALLEGATO n. 1: “Elementi territoriali fisici ed antropici “	64
10 ALLEGATO n. 2: “Piano Urbanistico Comunale”.....	65
11 ALLEGATO n. 3: “Planimetria Generale C.O. Val D’Agri”	66
12 ALLEGATO n. 4: “Schede di sicurezza”	67
13 ALLEGATO n. 5: “Area di Interesse – Pianificazione Interventi”	68
14 ALLEGATO n. 6: “Piano posti di blocco”	69
15 ALLEGATO n. 7: Descrizione e ubicazione centraline di rilevazione gestite dall’ARPAB	70
16 ALLEGATO n. 8: Elenco insediamenti civili ed industriali.....	71

1 PARTE GENERALE

Il presente Piano di Emergenza Esterna (PEE) relativo allo Stabilimento Centro Olio Val d’Agri di Eni Divisione E&P (di seguito denominato C.O.V.A.), sito in Viggiano (PZ), rientrante nell’art. 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334. e ss.mm.ii., è stato redatto dalla Prefettura UTG di Potenza, ai sensi del successivo art.20 ed in conformità alle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile di cui al D.P.C.M. 25 febbraio 2005.

I dati riportati sono stati desunti dalle informazioni fornite dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova e dal Gestore dello stabilimento con:

- la “Scheda di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori”, aggiornata al 18 febbraio 2013 (di seguito denominata Scheda);
- il Rapporto di Sicurezza (di seguito denominato RdS), edizione 2011 validato con prescrizioni da parte del CTR con parere tecnico conclusivo in data 8 maggio 2013.

1.1 Aggiornamenti, esercitazioni, corsi di formazione e addestramento del personale addetto

La stesura del PEE è stata coordinata dalla Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo di Potenza con la collaborazione tecnico-operativa dei seguenti Enti:

- ✚ Regione Basilicata - Ufficio di Protezione Civile
- ✚ Regione Basilicata – Ufficio Compatibilità Ambientale
- ✚ Comune di Viggiano
- ✚ Comune di Grumento Nova
- ✚ Provincia di Potenza – Ufficio di Protezione Civile
- ✚ Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza
- ✚ ARPA Basilicata
- ✚ Consorzio ASI

Sono stati coinvolti alla stesura del presente PEE anche :

- ✚ Eni Div. E.&P. Distretto di Produzione Meridionale
- ✚ Forze dell’ordine
- ✚ Servizio Sanitario di Urgenza/DIRES 118

Come previsto dal comma 3 dell’articolo 20 del Decreto Legislativo 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i., il piano “deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente, dal prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da

adottare in caso di incidenti rilevanti; della revisione del piano viene data comunicazione al Ministero dell’Ambiente.

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico; si fa invito pertanto a tutti i soggetti coinvolti nell’attuazione delle procedure previste dal presente Piano a fornire tempestivamente notizia di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, nonché di far pervenire nelle opportune sedi di revisione eventuali spunti di miglioramento per rendere le procedure ancora più snelle e di facile attuazione.

Il presente PEE deve essere riesaminato anche a seguito di:

- modifiche impiantistiche e/o gestionali interessanti lo stabilimento;
- accadimento di quasi incidenti ed incidenti rilevanti verificatisi nello stabilimento;
- esercitazioni periodiche effettuate qualora abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previsti dal PEE stesso.

L’aggiornamento del PEE è curato dalla Prefettura di Potenza, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che hanno partecipato alla stesura dello stesso.

Esso deve essere inoltre sperimentato entro 3 (tre) anni dall’emanazione, per testare sia il livello di efficacia di quanto in esso previsto, che il livello di efficienza dei vari soggetti chiamati alla sua attuazione.

Al fine quindi di garantire uno standard addestrativo soddisfacente, saranno previste esercitazioni di complessità differenziata organizzate dalla Prefettura, in altre parole strutturate su livelli diversi d’attivazione delle risorse e di coinvolgimento delle strutture operative e della popolazione interessata.

In questa ottica saranno organizzate le seguenti esercitazioni in ordine di complessità crescente:

- Esercitazioni per posti di comando – (Livello A), esercitazione che prevede il solo coinvolgimento della Sala operativa della Prefettura di Potenza e degli altri enti ed istituzioni previste dal PEE, senza il coinvolgimento in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e della popolazione;
- Esercitazioni per i soccorritori – (Livello B), esercitazione che prevede, oltre alle attività previste nella precedente esercitazione, il coinvolgimento in campo delle risorse umane e strumentali dei soccorritori e delle relative sale operative, senza il coinvolgimento della popolazione;
- Esercitazioni su scala reale - (Livello C), esercitazione che prevede, oltre alle attività previste nella precedente esercitazione, il coinvolgimento della popolazione.

Poiché la riuscita di un’esercitazione dipende dal livello d’informazione e di addestramento dei soccorritori, nonché dall’efficacia dell’informazione effettuata su questa tematica nei riguardi della popolazione interessata all’emergenza, dovranno essere organizzati – preliminarmente - specifici seminari e corsi di formazione, cui parteciperanno, in qualità di docenti, i soggetti che a vario titolo partecipano all’attivazione ed alla gestione del PEE. Inoltre potrà essere prevista la formazione e l’addestramento periodico dei volontari da parte delle Autorità competenti in materia di rischio d’incidente rilevante e di protezione civile. Nella tabella che segue è riportato un programma di massima dei corsi e conferenze da svolgere con specificazione dei destinatari e dei docenti.

CORSO/CONFERENZE	DESTINATARI	DOCENTI (Enti ed istituzioni di appartenenza)
Rischi di incidente rilevante e protezione civile (cenni) e conoscenza del PEE.	Funzionari degli enti ed istituzioni delle funzioni previste dal PEE	Prefettura, Vigili del Fuoco, Regione Basilicata, ARPAB
Sostanze pericolose e dispositivi di protezione individuale	Funzionari degli enti ed istituzioni dei soccorritori previsti dal PEE	Vigili del Fuoco
Procedure di sala operativa	Operatori delle sale operative degli enti ed istituzioni delle funzioni previste dal PEE	Prefettura e Vigili del Fuoco
Piani operativi di viabilità e evacuazione assistita	Volontari di Protezione Civile e Polizia municipale	Comune che potrà avvalersi della collaborazione della Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARPAB, ASP, Protezione Civile della Regione
Informazione alla popolazione	Popolazione interessata dal PEE e Volontari di Protezione Civile locale	Comune che potrà avvalersi della collaborazione della Prefettura, Questura, Vigili del Fuoco, Servizio 118, ARPAB, ASP, Protezione Civile della Regione

Tutte le revisioni e gli aggiornamenti al presente piano saranno annotati nella seguente tabella e trasmessi a tutti gli enti interessati dal presente documento:

REVISIONI	DATA	NOTE
0	2009	PRIMA EMISSIONE
1	2013	AGGIORNAMENTO TRIENNALE

1.2 Descrizione del sito

Di seguito si riportano i dati relativi alla localizzazione dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri e alla presenza di elementi sensibili.

1.2.1 Inquadramento Territoriale

Lo stabilimento Centro Olio Val d’Agri è ubicato in Contrada Cembrina nel Comune di Viggiano (PZ).

1.2.1.1 Ubicazione (Coordinate geografiche e altezza sul livello del mare)

Lo stabilimento Centro Olio Val D’Agri è sviluppato su di un’area di circa 171.700 m² ad una quota di circa 598 m s.l.m.

Le coordinate dello stabilimento, in formato UTM, sono le seguenti:

- X: 576462.20 m
- Y: 4462907.95 m
- FUSO: 33N

1.2.1.2 Caratteristiche geomorfologiche dell’area e risorse idriche (di superficie, profonde)

L’area di ubicazione del Centro Olio Val D’Agri presenta una morfologia subpianeggiante, priva di evidenze riconducibili a fenomeni gravitativi superficiali e profondi caratteristici di aree geomorfologicamente in dissesto.

Nelle vicinanze dello stabilimento sono presenti le seguenti risorse idriche di superficie:

- Invaso del Lago Pertusillo a circa 2200 metri in direzione Sud Est
- Fiume Agri a circa 1300 metri in direzione Sud
- Torrente Casale / Grumentino a circa 800 metri in direzione Est.

1.2.1.3 Descrizione dettagliata delle strutture strategiche e rilevanti interessate dagli effetti incidentali

Nelle immediate vicinanze dello stabilimento sono presenti numerosi insediamenti industriali, ubicati nel territorio dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova, analiticamente riportati nell’allegato 8 con l’indicazione del numero di dipendenti presenti (distinti per turni giornalieri e/o notturni). Dei suddetti insediamenti i confini dei lotti di n. 4 di essi ricadono in parte nella zona di danno ed in parte nella zona di attenzione mentre i confini dei lotti di n. 41 di essi ricadono nella zona di attenzione come di seguito elencato:

confini di insediamenti che ricadono nella zona di danno e nella zona di attenzione:

- S.&T Ingegneria -Viggiano
- Tecnogas srl (ex Futura srl) - Viggiano
- Tubifor Euroelettric srl - Viggiano
- Mediterranea Ingegneria - Viggiano

confini di insediamenti che ricadono nella zona di attenzione:

- Elbe Italia Sud srl - Grumento Nova
- Maersk - Grumento Nova
- Baker Petrolite - Grumento Nova
- Euseby Service - Grumento Nova
- Iniziative Industriali srl - Grumento Nova
- Vibac spa - Grumento Nova
- Tesal spa (ex C.I.A.) - Grumento Nova
- Nuova Azimut srl - Grumento Nova
- C.T.I. srl - Grumento Nova
- Geoservice sas - Grumento Nova
- F.lli Criscuolo snc - Viggiano
- ENI spa Divisione AGIP - Viggiano
- Ital Metalli - Viggiano
- DSG Re Italia sas - Viggiano
- B.R.D. Legno srl - Viggiano
- CO.GE.VI. - Viggiano
- Spalberg spa - Viggiano
- LAN.GIO sr l-Viggiano
- B.N.G. srl - Viggiano
- Elettromeccanica Trotta - Viggiano
- LA.MEK srl - Viggiano
- Duerre snc - Viggiano
- Criscuolo Eco Petrol Service - Viggiano
- SAIPEM - Viggiano
- Mida srl - Viggiano
- Baker Hughes srl -Viggiano
- C.T.I. srl - Viggiano

Sviluppo Basilicata -Viggiano
Consorzio ASI – Viggiano
Danella srl - Viggiano
Elettra srl - Viggiano
Moscogiuri srl - Viggiano
LIBO sas - Viggiano
Gaia Emprise srl - Viggiano
Pricoli Antonio - Viggiano
Nolitalia srl - Viggiano
Commi Monte Alpi -Viggiano
Sudelettra srl -Viggiano
GMC snc di Berardone Prospero Giuseppe & C. - Viggiano
Grifogas srl - Viggiano.

In particolare si evidenzia che lo stabilimento Tecnogas srl (già FUTURA srl) ubicato parzialmente anche in zona di danno in adiacenza allo stabilimento del Centro Olio, in direzione Ovest-SudOvest, è uno stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante soggetto agli adempimenti di cui agli artt. 6 e 7 del D. Lgs. 334/99 e ss.mm.ii.

Nelle vicinanze dello stabilimento sono inoltre presenti:

ATTIVITA' COMMERCIALI

- Hotel “Likos”, a circa 1750 m in direzione Ovest;
- Hotel “Park Grumentum”, a circa 2000 m in direzione Est / Sud Est;
- Trattoria “La bersagliera”, a circa 400 m in direzione Ovest;
- Distributore di benzina Tamoil, a circa 2300 m in direzione Est / Sud Est;
- Area ex Bar ristorante “La capannina” (ora adibita deposito mezzi e materiali), a circa 300 m in direzione Nord.

EDIFICI

- Abitazioni civili a partire da circa 300 m dallo Stabilimento Centro Olio;
- Impianto di depurazione, a circa 1900 m in direzione Nord Ovest;
- Impianto di depurazione, a circa 1250 m in direzione Sud Ovest.

CENTRI ABITATI

- Viggiano a circa 2500 metri in direzione Nord
- Grumento Nova a circa 2500 metri in direzione Sud

Per maggiori dettagli si rimanda alle specifiche tabelle costituenti l’**Allegato n. 8**.

1.2.1.4 Censimento infrastrutture stradali, ferroviarie, porti, aeroporti

Nella tabella che segue sono riportate le principali vie di comunicazione stradali nelle vicinanze dello stabilimento:

	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	UTILIZZO PRINCIPALE
1	Strada Statale 276	1000 metri dir. Nord	traffico locale
2	Strada Statale 598	500 metri dir. Sud	collega l’Autostrada Salerno-Reggio Calabria con la S.S. 106 ionica, una delle arterie principali della Val d’Agri.
3	Strada Statale 103	1200 metri dir. Est	traffico locale
4	Strada Provinciale Sp. 25 Ter	1500 metri dir. Sud	traffico locale
5	Strada Comunale “Guardemauro”	500 metri dir. Sud/Est	traffico locale
6	Strada di collegamento Zona industriale e Strada Provinciale Sp. 25 Ter	500 metri dir. Sud/Est	traffico locale

Nella tabella che segue sono riportate le ferrovie più vicine:

	STAZIONE	LOCALIZZAZIONE	TIPO DI RETE
1	Potenza	70 km dir Nord	Traffico nazionale Trenitalia

Non sono presenti corridoi aerei e/o coni di atterraggio e di decollo che interessano l’area dello stabilimento.

Nella tabella che segue sono riportati gli aeroporti più vicini:

	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	UTILIZZO PRINCIPALE
1	Aeroporto di Napoli Capodichino	circa 190 km dir. Ovest	Traffico internazionale e nazionale (prevalente)
2	Aeroporto di Bari Palese	circa 195 km dir. Est	Traffico internazionale e nazionale (prevalente)
3	Avio superficie E. Mattei di Pisticci	circa 90 km dir. Sud	Privato
4	Avio superficie di Grumento Nova	circa 5,1 km dir Sud	Possibile utilizzo Servizio di Protezione Civile (*).
5	Aeroporto Salerno-Pontecagnano	circa 112 km dir Nord-Ovest	Traffico internazionale e nazionale (prevalente)

(*)Dati utili per l’utilizzo dell’avio superficie di Grumento Nova:

- Lunghezza pista: 1110 metri;
- Altitudine sul livello medio marino: 611 metri;

- Fondo: asfaltato;
- Codice ICAO: PZ02;
- Coordinate geografiche: N40* 16.15’ E015* 54.74’
- Orientamento: 7

1.2.1.5 Centri di soccorso

L’ospedale più vicino allo stabilimento Centro Olio Val d’Agri, con relativo Pronto Soccorso ed Eliporto, è ubicato a Villa d’Agri (PZ) e dista circa 11,5 km (Azienda Sanitaria di Potenza).

Il Comando dei Vigili del Fuoco della provincia di Potenza ha un suo Distaccamento a Villa D’Agri (frazione del Comune di Marsicovetere). Tale Distaccamento è posto ad una distanza di circa 10 Km dallo stabilimento Centro olio Val D’Agri.

1.2.1.6 Reti tecnologiche di servizi (reti elettriche, metanodotti, ecc.)

- Reti elettriche

Quelle in AT e MT sono indicate nella planimetria di cui all’**Allegato 5**.

- Metanodotti:

condotta e centralina di smistamento – SNAM – Zona Traversiti Comune di Grumento Nova

1.2.1.7 Informazioni meteo climatiche predominanti

In generale, il clima del territorio è di tipo subcontinentale, caratterizzato da inverni freddi (con temperature anche sotto lo zero) e piovosi ed estati fresche con frequenti precipitazioni. La piovosità nel territorio in esame è pari a 490 mm/anno.

I dati meteo-climatici sono stati forniti dalla U.O. Reti di monitoraggio dell’ARPA Basilicata riferiti ad una stazione meteo localizzata nel comune di Viggiano località Guardemauro.

Direzione prevalente del vento

La direzione di provenienza prevalente è chiaramente individuabile nel quadrante Nord Ovest, a cui è possibile associare anche i venti di maggiori intensità. Nella figura 1 è riportata la rosa dei venti cumulativa degli anni 2006-2011 e relativa alla stazione di Viggiano.

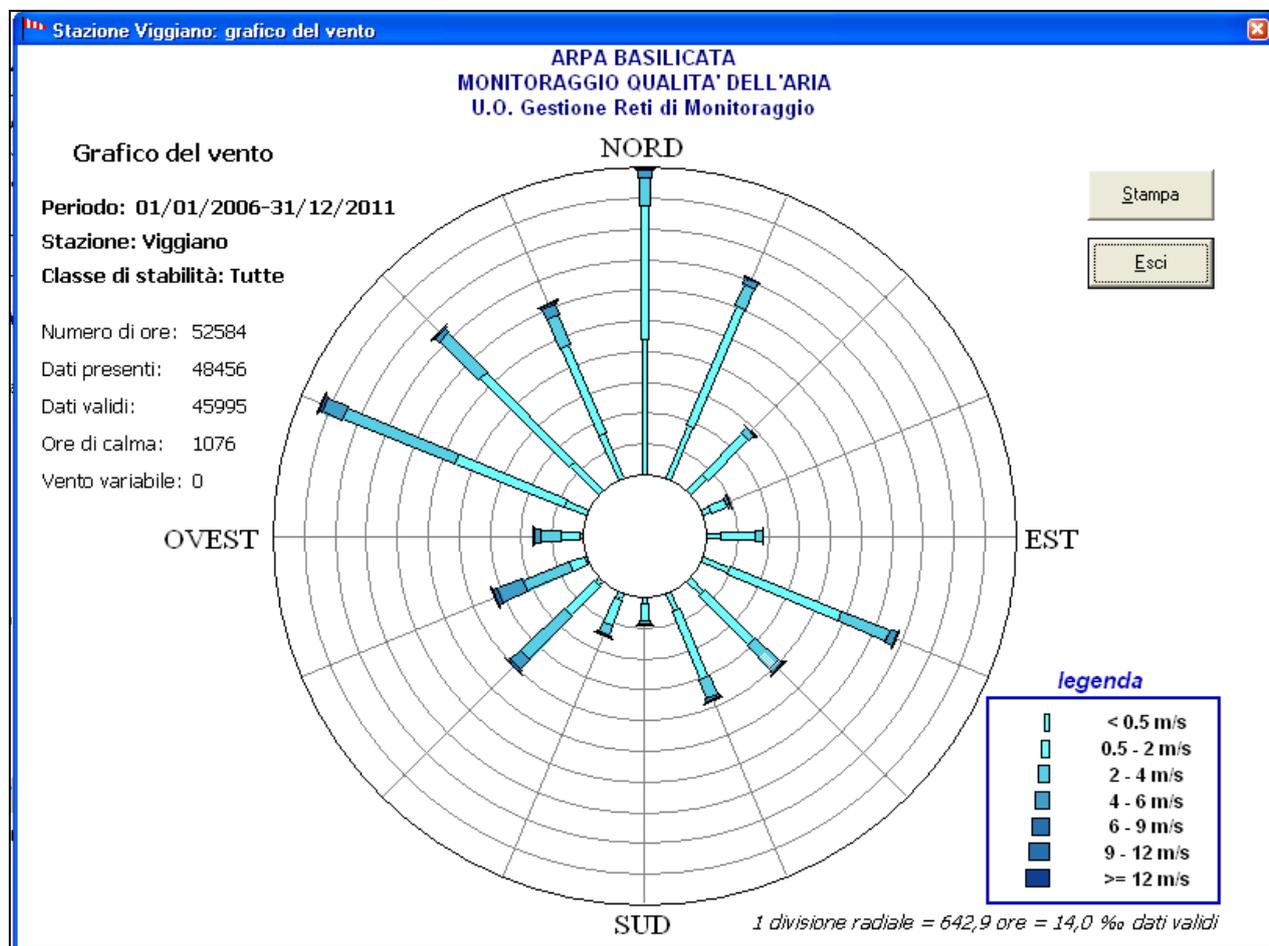


Figura 1

Velocità del vento

Nella figura 2 è riportata la velocità del vento con riferimento a misure comprese nel periodo 7 Gennaio 2010 – 14 Novembre 2012. Per tale periodo si desume una velocità media pari a 1.85 m/s con un massimo di velocità pari a 17.83 m/s occorso il 22 aprile 2012 alle ore 20.

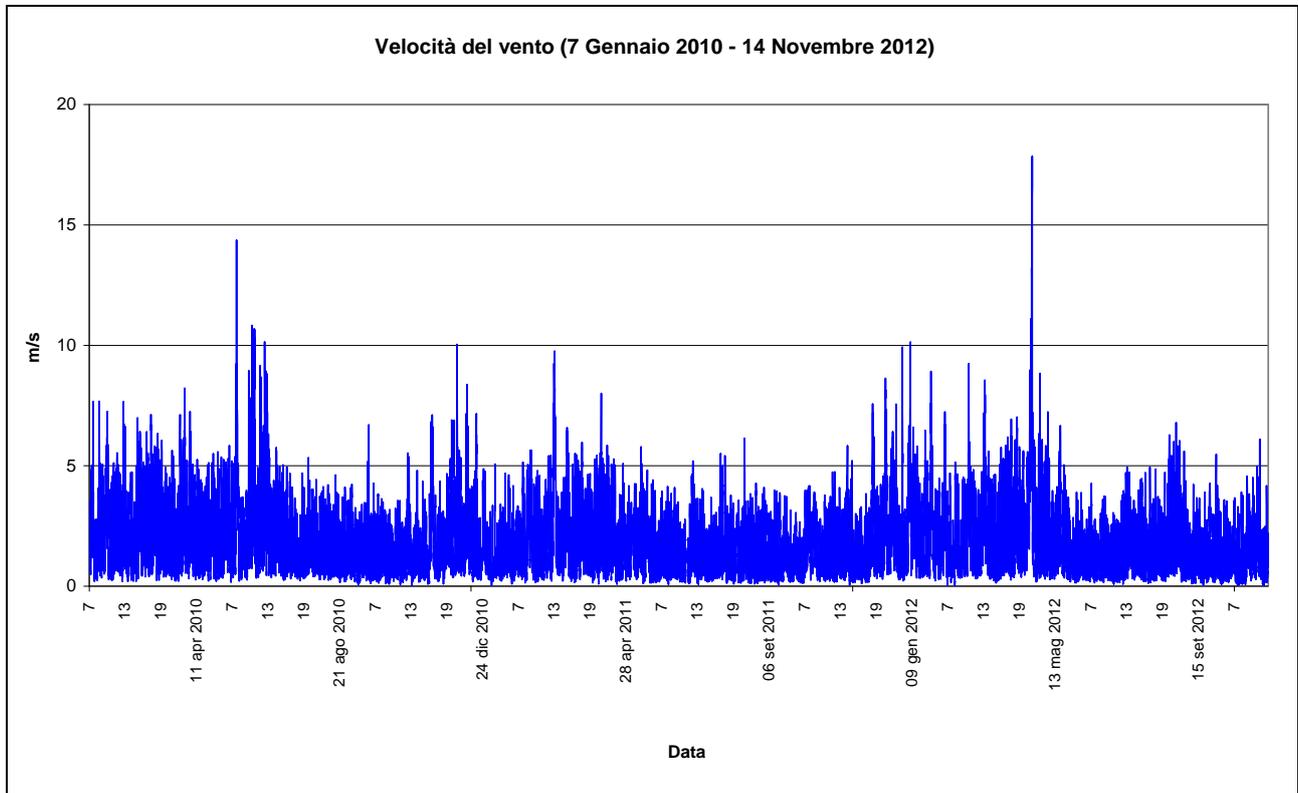


Figura 2

Temperatura

Nella figura 3 sono riportati i dati di temperatura media oraria espressi in °C e relativi al periodo 7 Gennaio 2010 – 14 Novembre 2012. Per tale periodo si evince una temperatura media pari a 13 °C, una temperatura massima pari a 44°C nel giorno 15 giugno 2010 alle ore 10, una temperatura minima pari a -7°C il 15 febbraio 2012 alle ore 7.

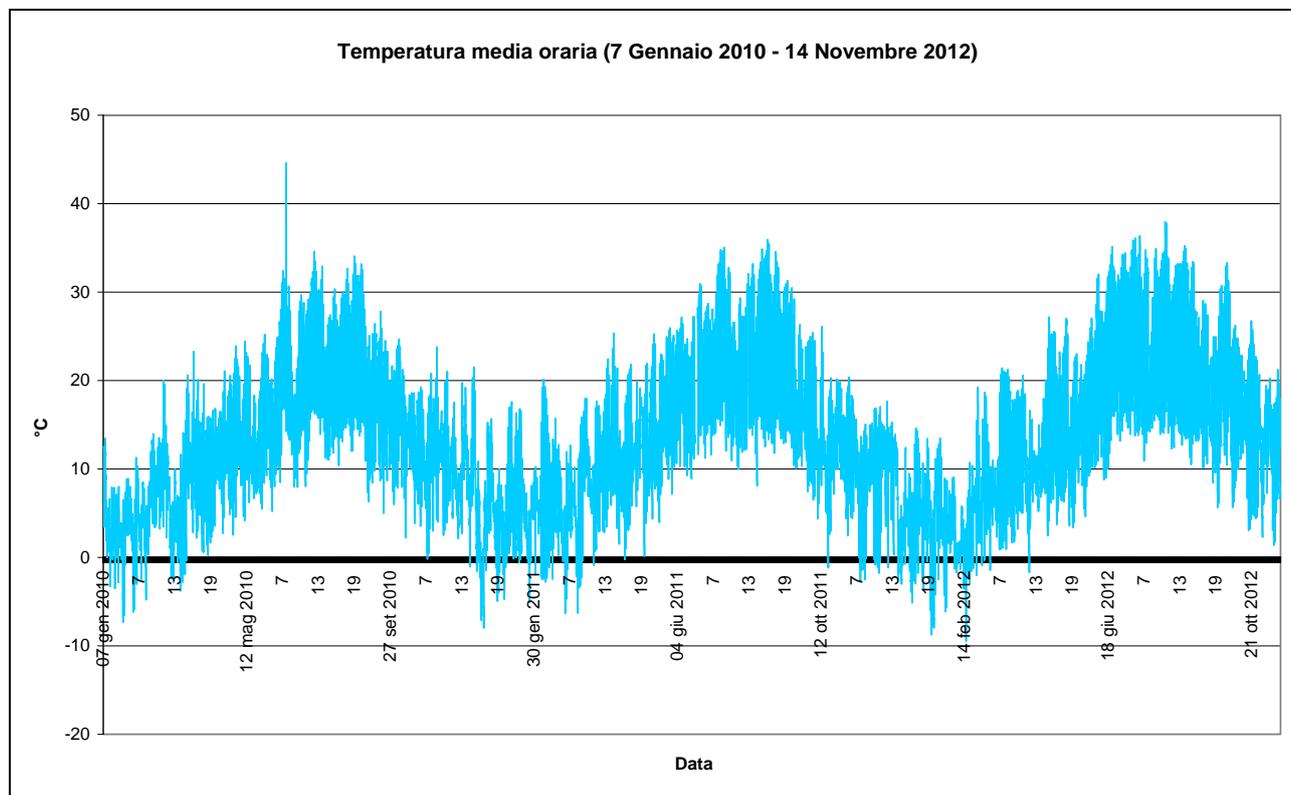


Figura 3

Piuvosità

Nella figura 4 sono riportati i dati di piovosità media oraria espressi in mm e relativi al periodo 1 Gennaio 2009 – 14 Novembre 2012. Per tal periodo si evince una piovosità media pari a 0.05 mm ed una massima piovosità caratterizzata da un’altezza di pioggia pari a 12 mm il 14 giugno 2011 alle ore 13.

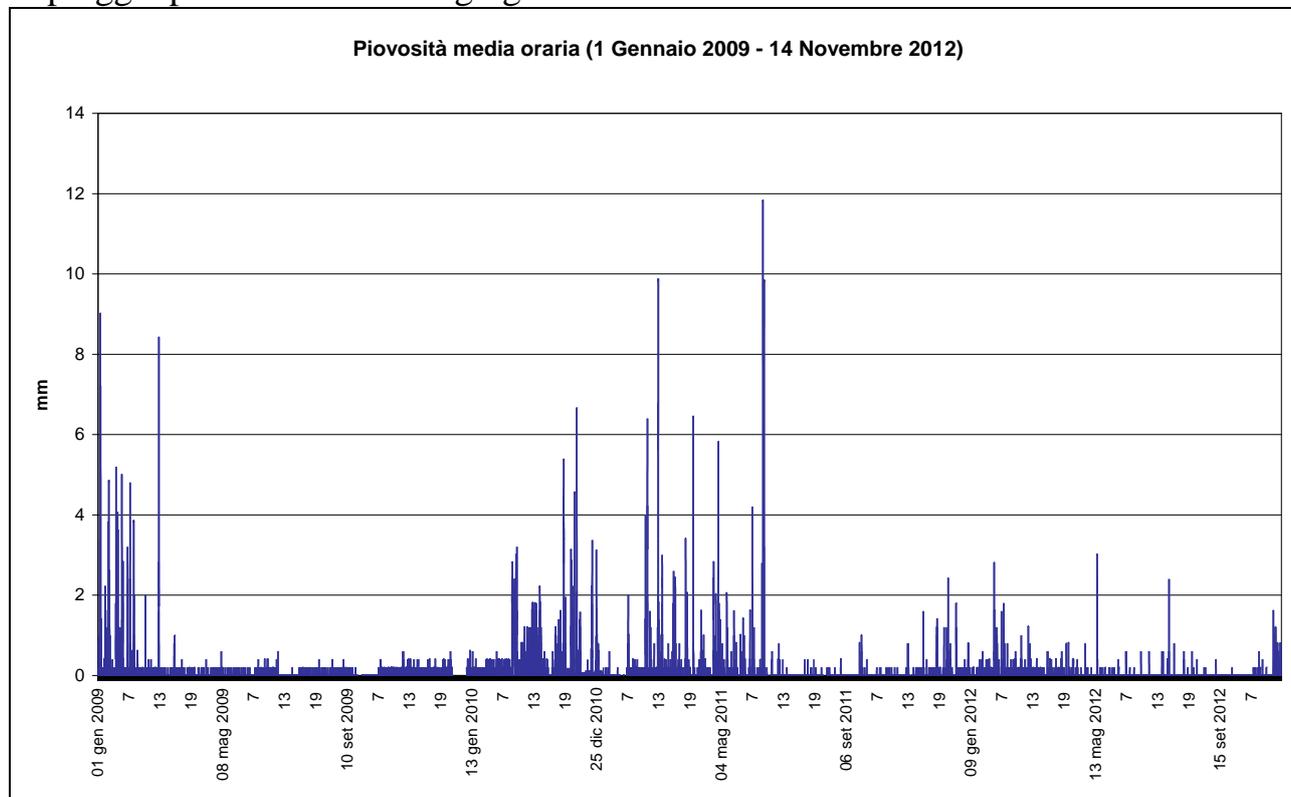


Figura 4

1.2.1.8 Rischi naturali sul territorio

- Rischio sismico

Il comune di Viggiano è classificato zona “1b” ai sensi della Legge Regionale 7 giugno 2011 n° 9, con valori di accelerazione al suolo (PGA) di 0,275g.

In particolare le mappe di pericolosità sismica redatte dall’Istituto Nazionale di Geofisica indicano, per il sito dello stabilimento una pericolosità sismica, espressa in termini di accelerazione massima del suolo con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni riferita a suoli rigidi, compresa tra 0,250 e 0,275g.

- Rischio frane

L’area nella quale è ubicato lo stabilimento non presenta elementi a rischio frana

- Rischio esondazione

Non presente

- Rischio caduta fulmini

Il Comune di Viggiano è classificato secondo le Norme CEI 81.3 come zona con frequenza attesa di 2,5 fulmini/anno/km².

Tutte le apparecchiature e le strutture metalliche dello stabilimento sono protette contro le scariche atmosferiche secondo la vigente normativa CEI 81-4 e collegate a terra.

1.3 Informazione sullo Stabilimento

1.3.1 Dati sull’Azienda

Nome della Società e recapiti telefonici: Eni Divisione E.&P.
Stabilimento Centro Olio Val d’Agri (COVA)

Sede legale ed Amministrativa: Piazzale Enrico Mattei 1, 00144 Roma.

Gestore dello stabilimento: Ing. Ruggero Gheller
Tel. 0975 - 313650
Fax. 0975 - 313693

Responsabile dello stabilimento: Ing. Gianluca Griffa
Tel. 0975 - 313501
Fax. 0975 - 313590

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione: Ing. Riccardo Simonetti
Tel. 0975 - 313677
Fax. 0975 - 313688

Responsabile dell’attuazione del Piano di Emergenza Interno: Coordinatore della Squadra di Emergenza dello stabilimento Centro Olio Val d’Agri (il Capo Impianti o, in sua assenza, il Capo Turno).

Guardiana del COVA: Tel. 0975 - 313520

Lo stabilimento Centro Olio Val d’Agri è presidiato 24 ore su 24 tutti i giorni dell’anno. Nei prospetti sinottici di seguito indicati si riporta il personale (interno ed esterno) dello stabilimento suddiviso per mansione (estratto dal RdS), con l’indicazione, per ciascuna funzione, dell’orario di lavoro giornaliero (con la suddivisione dei turni per le figure la cui presenza è prevista nelle 24 ore) e il numero di presenze per turno.

CENTRO OLIO VAL D'AGRI - ORGANICO PERSONALE INTERNO		
	MANSIONE	UNITA' MASSIMA PER TURNO
Resp. Centro Olio	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1
Capo Impianti	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1
Capo Campi	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1
Accertamento e Pratiche Tecn.	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	2
Capo Turno impianti	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1
Analista di Laboratorio	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	1
Operatori Elettrecisti	in turno giornaliero Lun-Gio 8-17; Ven 8-15	2
Op. Prod. Campo	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	4
Operatori Sala Controllo Impianti/Claus	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	3
Op. di Produzione Impianti/Claus	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	8
Op. Sala Controllo Caldaie	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1
Op. Esterni Caldaie	in turno tutti i giorni 24h su 24h (06-14; 14-22; 22-06)	1
Op. Caldaie Biturno	in turno 16h su 24h Lun-Ven (06-14; 14-22)	1
TOTALE C. OLIO		27
N.B. LA TABELLA SI RIFERISCE ALL'ORGANICO MASSIMO CHE PUO' ESSERE PRESENTE IN UN TURNO		

CENTRO OLIO VAL D'AGRI - ORGANICO PERSONALE ESTERNO		
PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE (solo C.O.V.A.)	70	Presenza giornaliera (lunedì - venerdì dalle 8.00 alle 17.00)
PERSONALE ADDETTO ALLA SICUREZZA E MONITORAGGIO H2S (dalle 6.00-18.00)	4	N° 1 dalle 18 alle 6
PERSONALE ADDETTO ALLA VIGILANZA	3	In turno nelle 24 ore
PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE	2	Presenza di 4 ore al giorno da lunedì a venerdì
PERSONALE DI COSTRUZIONE	10	Presenza giornaliera (lunedì - venerdì dalle 8.00 alle 17.00)

1.3.2 Tipologia dell’azienda

Lo Stabilimento Centro Olio Val D’Agri che si estende su una superficie di circa 171.700 m² è entrato in produzione nel 2001 e rappresenta l’ampliamento dell’esistente Centro Olio Monte Alpi in produzione dal 1996. Di seguito con “Stabilimento Centro Olio Val D’Agri” si intenderà l’intero complesso.

Le operazioni svolte nello stabilimento sono di pertinenza mineraria e non sono attività di raffinazione. Il petrolio grezzo che arriva dalle aree pozzo attive presenti sul territorio, viene trattato per la successiva commercializzazione. Le operazioni consistono essenzialmente nella separazione e conseguente lavorazione delle tre fasi presenti nel fluido estratto (petrolio grezzo, gas naturale, acqua di strato).

Il petrolio grezzo è dapprima separato dall’acqua di strato e dal gas naturale contenuti e, dopo un processo di stabilizzazione, è stoccato nei serbatoi a tetto galleggiante. Da qui, tramite oleodotto, è inviato alla Raffineria di Taranto.

Il gas separato dal petrolio grezzo e contenente idrogeno solforato, viene inviato agli impianti di desolforazione e disidratazione da cui si ottiene gas dolce e successivamente immesso nella rete di distribuzione della SNAM Rete Gas.

Il processo di desolforazione del gas naturale da origine a zolfo elementare, che è successivamente commercializzato a terzi sotto forma di zolfo liquido.

L'acqua di strato separata dal greggio è raccolta in serbatoi e previo trattamento reiniettata nel pozzo denominato Costa Molina 2.

In **Allegato 3** si riporta una descrizione del processo produttivo e delle singole unità che lo compongono (impianti e depositi), nonché la planimetria dello stabilimento. Inoltre si riporta una planimetria indicante la viabilità interna, i punti di ingresso e i punti di raccolta dello stabilimento.

1.3.3 Sostanze pericolose presenti

Nella seguente tabella sono indicate le sostanze pericolose presenti nello stabilimento Centro Olio Val D’Agri, come indicato nell’aggiornamento della Notifica e Scheda Informativa del Febbraio 2013 e ricadenti nel campo di applicazione dell’art. 2 comma 1 del D.Lgs. 334/99 e ss.mm.ii., con le rispettive frasi di rischio/indicazioni di pericolo e potenziali quantitativi massimi.

Sostanza	Classificaz. ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (D.Lgs. 238/05)	Frasi di rischio / Indicazioni di pericolo		CAS	Quantità (t)	Soglia (t) Art. 8
		R	H			
Petrolio Grezzo	Liquido Facilmente Infiammabile (allegato I, parte 2, punto 7b)	R 11	Facilmente infiammabile	8002-05-9	76.730	50.000
		R38	Irritante per la pelle			
		R 45	Può provocare il cancro			
		R 52/53	Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.			
		R 65	Può causare danni polmonari se ingerito.			
		H225	Liquido e vapore facilmente infiammabile			
		H304	Può essere letale in caso di ingestione e penetrazione nelle vie respiratorie			
		H319	Provoca grave irritazione oculare			
		H336	Può provocare sonnolenza o vertigini			
		H350	Può provocare il cancro			
		H373	Può provocare danni al sangue, al timo e al fegato in caso di esposizione prolungata o ripetuta			
		H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata			
		EUH066	Esposizione ripetuta può causare secchezza e screpolature della pelle			
Gas naturale	Gas naturale (allegato I, parte 1)	Gas Naturale R 12	Estremamente infiammabile	68410-63-9	65.8	200
		H220	Gas altamente infiammabile			
		H280	Contiene gas sottopressione: può esplodere se riscaldato			
Idrogeno solforato	Molto tossico (allegato I, parte 2, punto 1)	R 12	Estremamente infiammabile	7783-06-4	2.3	20
		R 26	Molto tossico per inalazione			
		R 50	Altamente tossico per gli organismi acquatici			
		H220	Gas altamente infiammabile			
		H280	Contiene gas sottopressione: può esplodere se riscaldato			
		H330	Letale se inalato			
		H400	Molto tossico per gli organismi acquatici			

Sostanza	Classificaz. ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (D.Lgs. 238/05)	Frasi di rischio / Indicazioni di pericolo		CAS	Quantità (t)	Soglia (t) Art. 8
Propano	Estremamente infiammabile (allegato I, parte 2, punto 8)	Gas Liq. Estr. Inf. R 12	Estremamente infiammabile	68476-85-7	15	200
		H220	Gas altamente infiammabile			
		H280	Contiene gas sottopressione: può esplodere se riscaldato			

Nota: in grassetto sono riportate le frasi di rischio o la sostanza nominale a cui si applicano le soglie dell’art. 8

Nota: le frasi di rischio e le frasi di pericolo si riferiscono, rispettivamente, alla Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche, e al Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP].

Oltre alle sostanze sopra riportate, presso lo Stabilimento Centro Olio Val d’Agri sono presenti le seguenti sostanze il cui quantitativo supera il 2% della soglia di applicabilità degli artt. 6/7:

Sostanza	Classificaz. ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. (D.Lgs. 238/05)	Frasi di rischio		CAS	Quantità (t)	Soglia (t) Art. 6/7
Tretolite DMO86856	Tossico per organismi acquatici (allegato I, parte 2, punto 9ii)	R 51/53	Tossico per gli organismi acquatici	n.d.	15.8	200
		R 37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle			
PAO39001	Tossico per organismi acquatici (allegato I, parte 2, punto 9ii)	R 37/38	Irritante per le vie respiratorie e la pelle	n.d.	17.5	200
		R 40	Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti.			
		R 51/53	Tossico per gli organismi acquatici			
		R 65	Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.			

Nota: in grassetto sono riportate le frasi di rischio o la sostanza nominale a cui si applicano le soglie degli artt. 6/7

In **Allegato 4** si riportano le schede di sicurezza delle sostanze pericolose indicate nella suddetta tabella.

1.4 Elementi Territoriali e Ambientali Vulnerabili

Distribuzione qualitativa e quantitativa del dato demografico

COMUNE	NUMERO TOTALE ABITANTI	DATA RILEVAMENTO
Viggiano	3122	censimento 2011
Grumento Nova	1704	censimento 2011

Elenco residenti nelle zone interessate o adiacenti

Il censimento, eseguito dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova, dei fabbricati e degli insediamenti industriali e civili presenti nel raggio di 1Km dai confini dello Stabilimento è riportato in **allegato 8**.

Tutti gli elementi sono individuati da un riferimento alfanumerico riportato sulla cartografia in **allegato 5**.

Censimento zone agricole, allevamenti, aree e colture protette

Elementi territoriali	Ubicazione	caratteristiche
Zone agricole	La maggior parte dei terreni che circondano l’area industriale al cui interno è ubicato il Centro Olio Val d’Agri è destinato ad uso agricolo	Trattasi di terreni adibiti a vigneti, misti a seminativi
Aree protette	Parco nazionale dell’Appennino Lucano – Val d’Agri – Lagonegrese (distanza minima del COVA circa 1900 metri in direzione Sud Est) che comprende al suo interno le seguenti aree Natura 2000: 1. ZPS “Appennino Lucano – Val d’Agri – Monte Sirino – Monte Raparo” (a circa 1900 metri in direzione Sud Est); 2. ZPS “Appennino Lucano – Monte Volturino” (a circa 5000 metri in direzione Nord); 3. SIC “Faggeta di Moliterno” (a circa 9000 metri in direzione Sud Ovest); 4. SIC “Diga del Pertusillo” (a circa 2000 metri in direzione Sud Est); 5. SIC “Monte Raparo” (a circa 15000 metri in direzione Sud Est); 6. SIC “Murgia San Lorenzo” (a circa 18000 metri in direzione Sud Est); 7. SIC “Monte Volturino” (a circa 10000 metri in direzione Nord Ovest); 8. SIC “Madonna di Viggiano” (a circa 5800 metri in direzione Nord); SIC “Monte Caldarosa” (a circa 7200 metri in direzione Nord Est).	Trattasi di aree in cui sono presenti importanti specie di flora, fauna ed habitat da salvaguardare. Si evidenzia che le aree SIC 4, 5 e 6 sono incluse all’interno della perimetrazione della ZPS 1, mentre quelle 7, 8 e 9 nella perimetrazione della ZPS 2; la delimitazione del Parco comprende le due ZPS nonché l’area SIC 3.
Colture protette	1. fagiolo di Sarconi : viene coltivato oltre che nella sua particolare area di origine, anche nei comuni di Grumento Nova, Moliterno, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Montemurro, Paterno, San Martino d’Agri, Viggiano, Tramutola e Spinoso; 2. vino “terre dell’Alta Val d’Agri” : l’area di produzione ricade nei territori dei comuni di Moliterno, Grumento Nova, Viggiano; 3. vino “Grottino di Roccanova” .	Trattasi di colture che hanno già ottenuto il riconoscimento DOC (vino terre dell’Alta Val d’Agri) o che spingono per averlo (vino Grottino di Roccanova, ora IGT), nonché di prodotti caratteristici dichiarati IGP (fagiolo di Sarconi)

Censimento risorse idriche superficiali e profonde

Risorsa idrica	Ubicazione	caratteristiche
Lago Pertusillo	a circa 2200 metri in direzione Sud Est	Invaso artificiale
Torrente Casale/Grumentino	800 metri in direzione Est	Alveo a carattere torrentizio
Fiume Agri	circa 1300 metri in direzione Sud	Alveo fluviale

2 SCENARI INCIDENTALI

2.1 Eventi Incidentali (Top Event)

Gli elementi che potrebbero causare un incidente rilevante o aggravarne le conseguenze, come indicato nella Scheda sono:

- Rilascio di petrolio grezzo e incendio di pozza
- Rilascio e dispersione di prodotti tossici
- Rilascio ed incendio di gas naturale
- Incendio del serbatoio di stoccaggio di petrolio grezzo
- Rilascio di propano e incendio di pozza

Nella seguente tabella, come indicato nel Rapporto di Sicurezza ed. 2011, sono riportati i 12 scenari incidentali individuati come più critici tra tutti quelli ritenuti credibili per lo Stabilimento Centro Olio Val d’Agri e le relative conseguenze ipotizzabili.

Evento Incidentale		Scenario Conseguente
ID	Descrizione	
1.1.R	Rilascio “random” di media entità di petrolio grezzo e gas acido alla pressione di 32 barg e alla temperatura di 30°C dal manifold di alta pressione.	Disp. tossica
3.8.R	Rilascio “random” di grave entità di petrolio grezzo e gas acido alla pressione di 32 barg e alla temperatura di 30°C dallo slug catcher V200-VA-401 della Linea 4.	Disp. tossica
5.6.R	Rilascio “random” di grave entità di petrolio grezzo a pressione atmosferica e alla temperatura di 50°C dal serbatoio di stoccaggio B.	Pool Fire
7.8.R	Rilascio “random” di grave entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 1.17% in volume alla pressione di 29 barg e alla temperatura di 39°C dalla sezione di addolcimento della Linea 4.	Disp. tossica
		Jet Fire
10.6.R	Rilascio “random” di grave entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 5.62% in volume alla pressione di 29.7 barg e alla temperatura di 50°C dal separatore di aspirazione V360-VN-201, dal compressore alternativo V360-KB-201, dal refrigeratore gas V360-HC-201 e dal separatore V360-VN-202 della Linea 2.	Disp. tossica
15.6.R	Rilascio “random” di grave entità di petrolio grezzo a pressione atmosferica e alla temperatura di 40°C dal serbatoio di stoccaggio 220-TB-002 della linea Monte Alpi ¹ .	Pool Fire

¹ Si evidenzia che i serbatoi di stoccaggio olio “Monte Alpi” 220-TB-001/002, in accordo a quanto indicato nella denuncia di esercizio Lavori di “Dismissione Impianti” DIME/SIC/MC Prot. 001077 sono stati smantellati e pertanto il relativo scenario incidentale, 15.6.R non è più applicabile.

Evento Incidentale		Scenario Conseguente
ID	Descrizione	
17.1.T	Rilascio “top event” di petrolio grezzo per rottura braccio di carico in area pensiline.	Pool Fire
19.3.R	Rilascio “random” di media entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 3.7% in volume alla pressione di 16 barg e alla temperatura di 11°C dal separatore gas di flash della linea Monte Alpi.	Disp. tossica
23.2.R	Rilascio “random” di grave entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 4.97% in volume alla pressione di 1 barg e alla temperatura di 46°C dai separatori di gas acido V580-VA-002/003.	Disp. tossica
23.7.R	Rilascio “random” di media entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 54.74% in volume alla pressione di 1 barg e alla temperatura di 42°C dall’unità Claus 200.	Disp. tossica
24.3.R	Rilascio “random” di media entità di propano alla pressione di 15 barg e alla temperatura di -29°C dall’unità di refrigerazione V400-XX-002.	Pool Fire

2.2 Delimitazione delle zone a rischio

Gli eventi incidentali ipotizzati per lo stabilimento Centro Olio Val d’Agri hanno effetti che possono estendersi al di fuori dei confini dello stabilimento impattando sul territorio urbanizzato, con una gravità, trattandosi di eventi incidentali di natura chimica, di norma decrescente in relazione alla distanza dal punto di origine o di innesco dell’evento, salvo eventuale presenza di effetto domino. In base alla gravità, il territorio esterno allo stabilimento, è stato suddiviso in zone a rischio di forma generalmente circolare, delimitate da linee (cerchi di isorischio), il cui centro è identificato nel punto di origine dell’evento. Su dette zone è possibile calcolare una determinata intensità degli effetti dell’incidente a cui è possibile associare una magnitudo degli effetti sull’uomo (ad esempio: l’intensità di irraggiamento termico che provoca elevata letalità o danni di tipo irreversibile; la concentrazione di sostanza tossica in aria che provoca elevata letalità o danni di tipo reversibili).

La misurazione e la perimetrazione di tali zone è stata individuata attraverso l’involuppo dei dati forniti dal gestore dello stabilimento per la redazione degli scenari incidentali inseriti nel Rapporto di Sicurezza e valutati dal CTR.

Pertanto ad ogni scenario incidentale sono associate le seguenti zone:

- **Zona I di sicuro impatto:** è la zona delimitata dalla cosiddetta soglia di elevata letalità, è immediatamente adiacente al punto di accadimento dell’evento incidentale ed è caratterizzata da effetti comportanti una elevata letalità per le persone. In tale area l’intervento di protezione consiste nel rifugio al chiuso.

- **Zona II di danno:** è la zona delimitata dalla cosiddetta soglia di lesioni irreversibili, è subito successiva ed esterna alla prima ed è caratterizzata da possibili danni, anche

gravi ed irreversibili, per le persone che non assumono le corrette misure di autoprotezione e da possibili danni anche letali per persone più vulnerabili come i minori e gli anziani. In tale area l’intervento di protezione consiste nel rifugio al chiuso.

- **Zona III di attenzione:** è la zona delimitata sulla base delle valutazioni delle autorità locali o sulla base della soglia di lesioni reversibili, è subito successiva alla seconda ed è caratterizzata dal possibile verificarsi di danni, generalmente non gravi anche per i soggetti particolarmente vulnerabili oppure da reazioni fisiologiche che possono determinare situazioni di turbamento tali da richiedere provvedimenti anche di ordine pubblico. In tale area è consigliabile il rifugio al chiuso.

Nella seguente tabella riepilogativa si riportano i risultati dei calcoli, contenuti nel RdS, relativi al raggio (in metri) del cerchio di isorischio che individua le zone di “sicuro impatto”, di “danno” e di “attenzione”, per le ipotesi incidentali analizzate. Per l’indicazione grafica delle aree interessate dai fenomeni si rimanda alla planimetria in **Allegato 5** al presente piano:

Evento Incidentale		Scenari Incidentali	I Zona di sicuro impatto	II Zona di danno	III Zona di attenzione
ID	Descrizione				
1.1.R	Rilascio “random” di media entità di petrolio grezzo e gas acido alla pressione di 32 barg e alla temperatura di 30°C dal manifold di alta pressione.	Disp. tossica	4	22	348
3.8.R	Rilascio “random” di grave entità di petrolio grezzo e gas acido alla pressione di 32 barg e alla temperatura di 30°C dallo slug catcher V200-VA-401 della Linea 4.	Disp. tossica	9	79	468
5.6.R	Rilascio “random” di grave entità di petrolio grezzo a pressione atmosferica e alla temperatura di 50°C dal serbatoio di stoccaggio B.	Pool Fire	73	81	94
7.8.R	Rilascio “random” di grave entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 1.17% in volume alla pressione di 29 barg e alla temperatura di 39°C dalla sezione di addolcimento della Linea 4.	Disp. tossica	11	101	509
		Jet Fire	60	64	71

Evento Incidentale		Scenari Incidentali	I Zona di sicuro impatto	II Zona di danno	III Zona di attenzione
ID	Descrizione				
10.6.R	Rilascio “random” di grave entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 5.62% in volume alla pressione di 29.7 barg e alla temperatura di 50°C dal separatore di aspirazione V360-VN-201, dal compressore alternativo V360-KB-201, dal refrigeratore gas V360-HC-201 e dal separatore V360-VN-202 della Linea 2.	Disp. tossica	n.r.	104	363
15.6.R	Rilascio “random” di grave entità di petrolio grezzo a pressione atmosferica e alla temperatura di 40°C dal serbatoio di stoccaggio 220-TB-002 della linea Monte Alpi. ²	Pool Fire	53	59	68
17.1.T	Rilascio “top event” di petrolio grezzo per rottura braccio di carico in area pensiline.	Pool Fire	41	45	52
19.3.R	Rilascio “random” di media entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 3.7% in volume alla pressione di 16 barg e alla temperatura di 11°C dal separatore gas di flash della linea Monte Alpi.	Disp. tossica	n.r.	41	253
23.2.R	Rilascio “random” di grave entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 4.97% in volume alla pressione di 1 barg e alla temperatura di 46°C dai separatori di gas acido V580-VA-002/003.	Disp. tossica	11	100	431
23.7.R	Rilascio “random” di media entità di gas naturale contenente H ₂ S ad una concentrazione di 54.74% in volume alla pressione di 1 barg e alla temperatura di 42°C dall’unità Claus 200.	Disp. tossica	n.r.	88	570
24.3.R	Rilascio “random” di media entità di propano alla pressione di 15 barg e alla temperatura di -29°C dall’unità di refrigerazione V400-XX-002.	Pool Fire	29	32	40

² Si evidenzia che i serbatoi di stoccaggio olio “Monte Alpi” 220-TB-001/002, in accordo a quanto indicato nella denuncia di esercizio Lavori di “Dismissione Impianti” DIME/SIC/MC Prot. 001077 sono stati smantellati e pertanto il relativo scenario incidentale, 15.6.R non è più applicabile.

Oltre alle tre zone descritte nella tabella di cui sopra (zona di sicuro impatto, zona di danno e zona di attenzione) è stata definita, ai sensi delle linee guida di cui al dPCM 25 febbraio 2005, una:

Area di interesse per l’organizzazione delle attività di pianificazione, esterna alla zona di attenzione, in cui possono essere poste in atto specifiche azioni di intervento e soccorso da parte degli Enti coinvolti nell’attuazione del presente Piano di Emergenza (blocco della circolazione, allarme, evacuazione assistita, ecc.). Anche in tale area rimane tipicamente consigliabile il rifugio al chiuso e azioni di controllo del traffico.

L’area di Interesse è rappresentata graficamente nell’**Allegato 5**.

2.3 Descrizione degli scenari incidentali con riferimento agli elementi vulnerabili all’interno della zona di pianificazione

Si rimanda alla planimetria “Area di Interesse – Pianificazione Interventi” in **Allegato 5**, nella quale sono riportate:

- cerchi di isorischio;
- zone di sicuro impatto, di danno e di attenzione;
- area di interesse;
- elementi vulnerabili.

3 MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

3.1 Premessa

Tutte le procedure e gli interventi di seguito riportati, distinti per ogni organo competente, sia durante lo stato di allarme che di emergenza, sono da intendersi come potenziali provvedimenti, che verranno resi esecutivi, a seconda della gravità dell’incidente e dell’evolversi della situazione di emergenza.

Sono da intendersi come indicazioni di carattere generale per il contenimento ed il controllo dell’incidente, al fine di ottimizzare le risorse preposte allo scopo.

3.2 Organi preposti alla gestione dell’emergenza

Le varie componenti interessate devono porre in atto, oltre alle specifiche misure e predisposizioni loro assegnate, tutti gli adempimenti che rientrano nelle rispettive competenze istituzionali.

I compiti dei diversi soggetti in questione sono qui di seguito brevemente tratteggiati.

3.2.1 Gestore

In caso di evento incidentale:

- attiva il Piano di Emergenza Interno;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto è accaduto comunicando: luogo e tipologia dell’incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell’incidente, l’estensione dell’evento ed i possibili futuri sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- richiede l’intervento dei VVF, 113, DIRES 118 e dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova;
- informa il Prefetto, i Sindaci dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell’Amministrazione Provinciale del verificarsi dell’incidente rilevante ai sensi dell’art. 24, comma 1 del D. Lgs. 334/1999;
- attiva il suono della **sirena per l’emergenza interna** allo stabilimento **con suono del tipo continuo per allarme incendio e bitonale per allarme presenza gas**;
- in caso di evento incidentale che configura lo stato di allarme, attiva il suono della **sirena per l’emergenza esterna** allo stabilimento che è udibile nell’area di interesse **con suono del tipo monotono continuo crescente/decescente**;
- in caso di evento incidentale che configura lo stato di preallarme, il suono della sirena per l’emergenza esterna può essere attivato su indicazione del Direttore Tecnico dei Soccorsi sentito il Prefetto (è escluso l’utilizzo di detta

sirena esterna per gli eventi che configurino uno stato di ATTENZIONE per la definizione stessa di detto stato);

- segue costantemente l’evoluzione dell’evento incidentale, aggiorna le informazioni comunicando direttamente con il Prefetto e resta a disposizione dei VVF.

3.2.2 Prefettura

- coordina l’attuazione del PEE in relazione ai diversi livelli di allerta;
- acquisisce dal gestore e dai Vigili del Fuoco ogni utile informazione in merito all’evento in corso;
- informa gli Organi centrali (il Ministero dell’Interno, il Dipartimento della Protezione Civile, il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio) e, se necessario, i prefetti delle province limitrofe e i sindaci dei comuni limitrofi;
- assicura l’attivazione, da parte del Gestore e dei Sindaci dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova, dei sistemi di allarme e dei sistemi per le comunicazioni alla popolazione e ai soccorritori, sulla base delle rispettive competenze;
- dispone che le Forze dell’ordine effettuino la materiale perimetrazione delle aree che hanno subito l’impatto dell’evento incidentale secondo la tabella “individuazione cancelli” di cui al paragrafo 3.6 e le posizioni indicate nell’**Allegato 5**;
- acquisisce i dati concernenti le condizioni meteo locali avvalendosi delle stazioni meteo presenti sul territorio, del centro funzionale regionale e del Dipartimento della protezione civile;
- valuta e decide con i sindaci le misure di protezione da far adottare alla popolazione in base ai dati tecnico-scientifici forniti dagli organi competenti o dalle funzioni di supporto;
- sentiti i sindaci interessati e gli organi competenti, dirama comunicati stampa/radio;
- accerta che siano state realizzate le misure di protezione collettiva;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari in materia di viabilità e trasporti;
- valuta costantemente con i Sindaco, sentiti gli organi competenti, l’opportunità di revocare lo stato di emergenza esterna e dichiara il cessato allarme;
- richiede che siano avviati i provvedimenti di ripristino e disinquinamento dell’ambiente.

3.2.3 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- riceve dal gestore l’informazione sul preallertamento e la richiesta di allertamento secondo quanto previsto nel PEI;

- svolge le operazioni di soccorso e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.

In particolare, i Vigili del Fuoco:

- attivano le proprie squadre ed i mezzi speciali e li convogliano verso punti di raccolta prestabiliti nel piano di intervento specifico;
- attivano, d’intesa con i responsabili delle funzioni di ordine pubblico, soccorso sanitario ed assistenza alla popolazione, un posto di comando avanzato (PCA), la cui posizione è preliminarmente indicata nella planimetria in Allegato 5; in prossimità dello stesso posizionano l’Unità di Crisi Locale (UCL);
- coordinano l’intervento tecnico anche avvalendosi della collaborazione delle squadre di emergenza aziendali e servendosi delle risorse logistiche, tecniche e strumentali eventualmente messe a disposizione dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova;
- valutano l’eventualità dell’impiego di scorte di materiali ed attrezzature di altri stabilimenti;
- coordinano le operazioni di soccorso tecnico e di estinzione degli incendi, definendo, in funzione dello scenario incidentale, il perimetro delle aree in cui deve essere gestito l’evento incidentale; nell’espletamento dell’azione di soccorso, si avvalgono di tutte le squadre aziendali e degli enti tecnici che possono risultare utili alla gestione dell’intervento;
- mantengono contatti con le aziende di servizi (gas, telefono, elettricità, acqua, ecc...) nel caso che la gestione dell’emergenza implichi il loro intervento;
- forniscono direttamente al Prefetto ed alle altre forze impegnate nella gestione dell’emergenza notizie atte a definire la fine dell’emergenza tecnica legata all’incidente rilevante all’interno dello stabilimento.

3.2.4 Sindaci del Comune di Viggiano e del Comune di Grumento Nova

- Attivano le strutture comunali operative di protezione civile (polizia municipale, ufficio tecnico, volontariato)
- informano la popolazione sull’evento incidentale e comunicano le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti e/o messaggi telefonici sms e/o fax, e/o quant’altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure dei rispettivi piani comunali di protezione civile e specificate nei rispettivi opuscoli di informazione alla popolazione ai sensi dell’art. 22 del decreto legislativo 334/1999;
- dispongono l’utilizzo delle aree di ricovero per la popolazione eventualmente evacuata;
- predispongono il trasporto della popolazione evacuata;
- seguono l’evoluzione della situazione e informano la popolazione della revoca dello stato di “emergenza esterna”;

- in caso di cessata emergenza esterna si adoperano per il ripristino delle condizioni di normalità e in particolare per l’ordinato rientro della popolazione evacuata;
- partecipano alle attività del Posto di Comando Avanzato e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS).

3.2.5 La Polizia Municipale dei Comuni di Viggiano e Grumento Nova

- Assicura la delimitazione e il presidio della zona esterna a quella di impatto;
- disciplina il traffico, apponendo le segnaletiche ritenute più opportune bloccando la circolazione stradale delle zone a rischio;
- si porta presso i punti previsti nel presente piano di emergenza al fine di consentire il controllo del traffico veicolare;
- favorisce l’afflusso dei mezzi di soccorso.

3.2.6 Forze dell’ordine

- svolgono compiti operativi connessi alla gestione e controllo dei flussi nelle aree interessate dall’emergenza, anche ai fini del mantenimento dell’ordine pubblico;
- un rappresentante qualificato dei Carabinieri di Viggiano assume il coordinamento delle forze dell’ordine portandosi presso il PCA.

Alle Forze dell’Ordine possono unirsi, in caso di necessità, le Forze Armate nella gestione dell’emergenza.

3.2.7 L’Azienda Sanitaria di Potenza (ASP)

- contribuisce all’individuazione dei sistemi di protezione sanitaria per la popolazione residente nelle zone a rischio;
- invia il personale tecnico presso il PCA per una valutazione della situazione.
- informa le unità ospedaliere locali e quelle delle zone limitrofe sugli aspetti sanitari dell’evento incidentale;
- provvede, in collaborazione con l’ARPAB, ad effettuare analisi, rilievi e misurazioni finalizzate all’identificazione delle sostanze coinvolte ed alla quantificazione del rischio sulle matrici ambientali (aria, acqua, suolo);
- fornisce, sentite le altre autorità sanitarie, i dati relativi all’entità e l’estensione del rischio per la salute pubblica;
- riceve dal 118 l’informativa sull’evento incidentale ai fini di un allertamento dei presidi ospedalieri o di ricovero e per il loro potenziamento;
- supporta con i propri servizi territoriali le risorse in scena (Medicina legale, Servizio farmaceutico ecc);
- attiva il servizio veterinario per la tutela degli animali potenzialmente coinvolti nell’emergenza;

3.2.8 Il Servizio Sanitario di Urgenza/ Emergenza 118 (DIRES 118)

- Acquisisce le informazioni necessarie per individuare farmaci, antidoti e attrezzature per contrastare gli effetti sanitari degli eventi incidentali;
- invia il personale per effettuare il soccorso sanitario urgente e si raccorda con la Prefettura secondo quanto previsto dal PEE.

3.2.9 A.R.P.A.B.

- Fornisce il supporto tecnico, nella fase di emergenza, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, derivante dalle attività di analisi del rapporto di sicurezza e dall’esecuzione dei controlli e sulla base delle misurazioni fornite dalle centraline di rilevamento presenti in loco;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell’ambiente nella zona interessata dall’evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l’evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche anche avvalendosi della rete di monitoraggio descritta in **Allegato 7**;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- trasmette direttamente al Prefetto le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce il supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l’evento.

3.2.10 Ufficio di protezione civile Regione Basilicata

- partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell’emergenza presso il CCS;
- invia, se necessario, personale tecnico al PCA;
- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell’emergenza.

3.2.11 Provincia

- partecipa alle attività di coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso per la gestione dell’emergenza presso il CCS;
- invia, se necessario, personale tecnico al PCA.

3.2.12 Consorzio Sviluppo Industriale

- invia se necessario, personale tecnico al PCA.

3.3 Procedure operative

I vari eventi anomali che possono interessare lo stabilimento possono essere raggruppati in tre categorie ovvero: STATO DI ATTENZIONE, STATO DI PREALLARME, STATO DI ALLARME-EMERGENZA ESTERNA. Per ciascuno di essi si adottano da parte dei soggetti coinvolti le procedure operative e le azioni descritte nel seguente piano ai paragrafi 3.4, 3.5 e 3.6, il flusso delle comunicazioni principali tra i soggetti coinvolti è sintetizzato nei diagrammi a blocchi riportati negli stessi paragrafi.

Si sottolinea che lo stato di attenzione e lo stato di preallarme non corrispondono ad una situazione di pericolo ed emergenza esterna vera e propria, infatti la maggior parte dei soggetti esterni vengono unicamente allertati.

Nello stato di attenzione (si veda in proposito la definizione al paragrafo 3.8) intervengono unicamente le sale operative ed i Comuni per fornire corrette informazioni alla popolazione.

Nello stato di preallarme (si veda in proposito la definizione al paragrafo 3.9) gli unici soggetti che intervengono sono i Vigili del Fuoco, il Servizio Sanitario Urgenza Emergenza 118, i Comuni di Viggiano e Grumento Nova, l’ARPAB.

Nello stato di allarme-emergenza esterna (si veda in proposito la definizione al paragrafo 3.10) si ha la mobilitazione generale di tutti i soggetti esterni. In questo caso s’insedia il CCS presso la Prefettura, con la partecipazione dei rappresentanti dei diversi soggetti coinvolti nel coordinamento delle operazioni di intervento e soccorso, nonché di quelli di supporto all’emergenza.

3.4 Sistema di allarme e comunicati alla popolazione

All’interno dello stabilimento è presente un sistema di allarme ottico-acustico attivato automaticamente ogni qualvolta viene rilevata la presenza di miscele di sostanze pericolose o di incendi. Tale sistema consente l’attivazione delle procedure interne descritte nel PEI al fine di valutare la situazione e ridurre le conseguenze degli incidenti in atto. Tale sistema di allarme con effetti sonori **del tipo continuo per allarme incendio e bitonale per allarme presenza gas** può essere percepibile anche nelle aree esterne immediatamente adiacenti lo stabilimento. L’attivazione di detti sistemi deve far supporre, a chi si trovi in prossimità dello stabilimento, che sia stato attivato lo stato di preallarme.

Qualora la gravità della situazione lo richieda e sia pertanto necessario allarmare la popolazione presente all’esterno dello stabilimento ed all’interno dell’area di attenzione, individuata in **allegato 5**, verranno attivate le sirene per l’allarme esterno, tali sirene con effetto sonoro **del tipo monotono continuo crescente - decrescente sono udibili in tutta l’area**. L’attivazione di tali sirene indica, a chi si trovi in prossimità dello stabilimento, che è stato attivato lo stato di allarme – emergenza esterna.

Il gestore dello stabilimento è tenuto alla corretta gestione e manutenzione dei sistemi di allarme che devono comunque essere realizzati a regola d’arte.

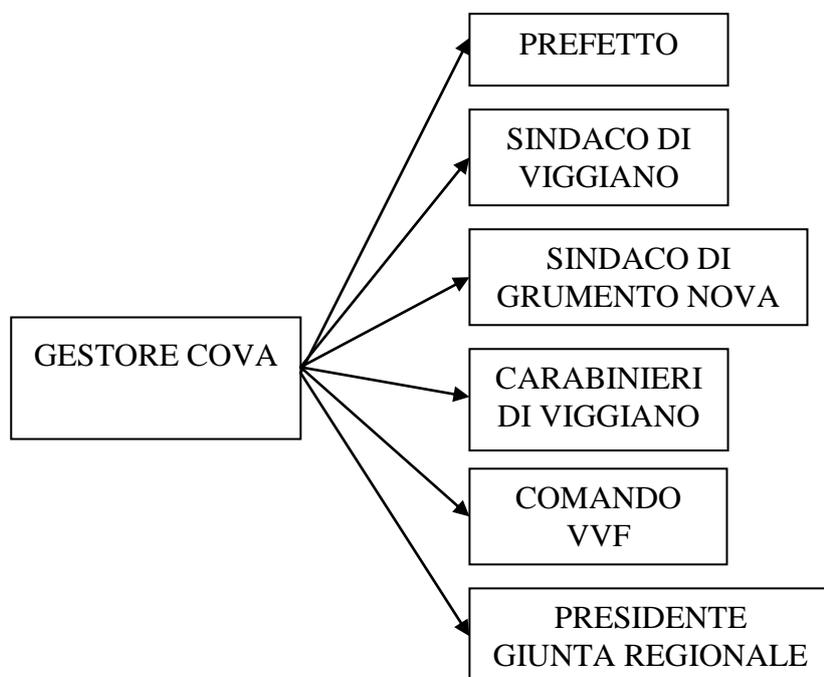
I Sindaci dei comuni di Viggiano e Grumento Nova informano la popolazione sull’evento incidentale e comunicano le misure di protezione da far adottare per ridurre le conseguenze mediante altoparlanti e/o messaggi telefonici sms e/o fax, e/o quant’altro ritenuto tecnicamente efficace allo scopo, secondo le procedure dei rispettivi piani comunali di protezione civile e specificate nei rispettivi opuscoli di informazione alla popolazione ai sensi dell’art. 22 del decreto legislativo 334/1999.

Al fine di migliorare la gestione della comunicazione alla popolazione presente nelle zone a rischio i Comuni di Viggiano e Grumento Nova approntano ulteriori idonei strumenti volti a migliorare la comunicazione al fine di fornire indicazioni più dettagliate sui comportamenti in emergenza e di informare circa lo stato degli eventi fino alla conclusione dell’emergenza. Tali sistemi costituiscono oggetto di opportuna informazione alla popolazione residente e/o presente stabilmente nell’area (lavoratori) da parte dei Comuni stessi.

3.5 Definizione dei livelli di allerta

3.5.1 Stato di attenzione

Si instaura, anche sulla base dell’esperienza storica maturata, per quegli eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all’esterno dello stabilimento per i propri livelli di gravità, possono o potrebbero essere avvertiti dalla popolazione creando, così, in essa una forma incipiente di allarmismo e preoccupazione per cui si rende necessario attivare una procedura informativa da parte delle Autorità interessate.



Il Gestore del COVA

- Pone in essere tutte le procedure interne, comprese quelle eventualmente previste dal Piano di Emergenza Interno, al fine di ripristinare le normali condizioni di funzionamento dello Stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Viggiano, il Sindaco del Comune di Grumento Nova, i Carabinieri di Viggiano, i Vigili del Fuoco e il Presidente della Giunta Regionale anche trasmettendo l’allegato **modello n. 1 “segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri”**.

La Prefettura

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto può richiedere ed acquisire ogni utile informazione dal Gestore dello stabilimento;
- può richiedere agli enti e soggetti preposti al controllo approfondimenti tecnici sull’accaduto.

Il Sindaco di Viggiano

- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione.

Il Sindaco di Grumento Nova

- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione.

I Carabinieri di Viggiano

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto acquisiscono ogni utile informazione dal gestore aziendale anche al fine di gestire eventuali problematiche di ordine pubblico.

Il Comando Provinciale Vigili del Fuoco

- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione.
- Qualora ritenuto necessario acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità) ed effettua le valutazioni tecniche di competenza di cui informa la Prefettura;

Regione Basilicata

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto qualora ritenuto necessario acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale.

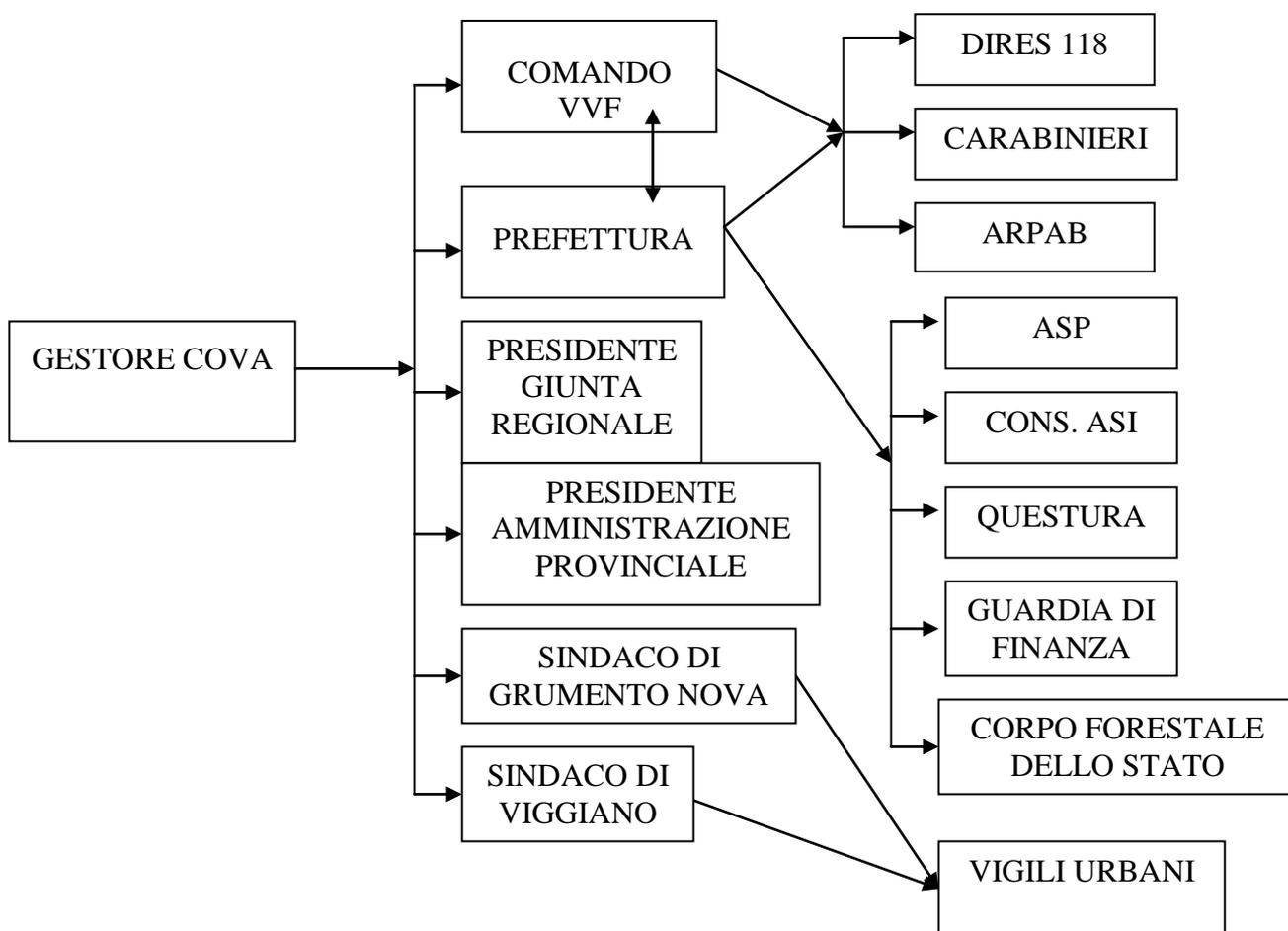
3.5.2 Cessazione dello stato di attenzione

Il Gestore comunicherà a tutti gli enti precedentemente interessati di aver risolto il problema e di aver ristabilito il normale funzionamento degli impianti anche trasmettendo l’allegato **modello n. 1 “segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri”**.

3.5.3 Stato di preallarme

Si instaura per quegli eventi che, pur sotto controllo, per la propria natura o per particolari condizioni ambientali, temporali, meteorologiche e di spazio, possano far temere un aggravamento o possa essere avvertito dalla maggior parte della popolazione esposta comportando la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza e di informazione.

Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che, per la vistosità dei loro effetti (incendi, esplosioni, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose), vengono percepiti chiaramente dalla popolazione esposta, sebbene i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungono livelli di soglia che dalla letteratura sono assunti come pericolosi per la popolazione e per l’ambiente.



Il Gestore del COVA

- Attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto sta accadendo comunicando: luogo e tipologia dell’incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell’incidente, l’estensione dell’evento ed i possibili futuri

sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;

- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Viggiano, il Sindaco del Comune di Grumento Nova, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell’Amministrazione Provinciale anche trasmettendo l’allegato **modello 2 “segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri”**;
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature.

Il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco

- allertato in ordine all’evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l’invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- Tiene informata la Prefettura circa l’evoluzione dell’evento incidentale anche trasmettendo l’allegato **modello 3 “segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento”**;
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio responsabile delle operazioni sul posto, raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per il tramite della sala operativa, l’intervento degli altri enti preposti (ARPAB, DIRES 118, Forze dell’Ordine, ecc.).

Prefettura

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;
- allerta l’ARPAB ed il DIRES 118 per gli adempimenti di competenza anche trasmettendo l’allegato **modello 4 “comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza”**;
- informa le autorità di Protezione Civile circa l’evoluzione dell’evento incidentale sulla base delle informazioni ricevute;
- allerta gli enti preposti ad intervenire in caso di attuazione del piano di emergenza anche trasmettendo l’allegato **modello 4 “comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza”**.

ARPAB

- invia personale sul posto che fornisce, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e, se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Il Servizio Sanitario DIRES 118

- se necessario, invia sul posto personale e mezzi;
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell’evento medesimo;
- ricevute informazioni più dettagliate dell’evento attiva, in base all’entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale, e se necessario allerta le strutture di pronto soccorso.

Le Forze dell’Ordine (PolStato, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)

- dispongono l’allertamento delle risorse da impiegare nella eventuale fase di allarme- emergenza;
- inviano sul posto uomini e mezzi secondo le necessità eventualmente manifestate dal responsabile delle operazioni di soccorso sul posto.

L’Ufficio Protezione Civile della Regione

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

Provincia di Potenza

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

Consorzio ASI

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

Azienda Sanitaria di Potenza -ASP

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza.

Comune di Viggiano

- invia sul posto personale dell’Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti.

Comune di Grumento Nova

- invia sul posto personale dell’Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti.

3.5.4 Cessazione dello stato di preallarme

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

- comunica la fine dello stato di preallarme alla Prefettura anche trasmettendo l’allegato **modello 5 “segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna”**;
- segue l’evoluzione dell’evento per verificare l’eventuale presenza di elementi che possano aggravare la situazione, intervenendo, se necessario, con attività di prevenzione.

Prefettura

- comunica agli enti interessati la cessazione dello stato di preallarme anche trasmettendo l’allegato **modello 6 “segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna”** e segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione.

ARPAB

- segue l’evoluzione dell’evento e continua l’opera di monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione.

Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza - DIRES 118

- prosegue, se necessario, l’attività di soccorso.

Comune di Viggiano

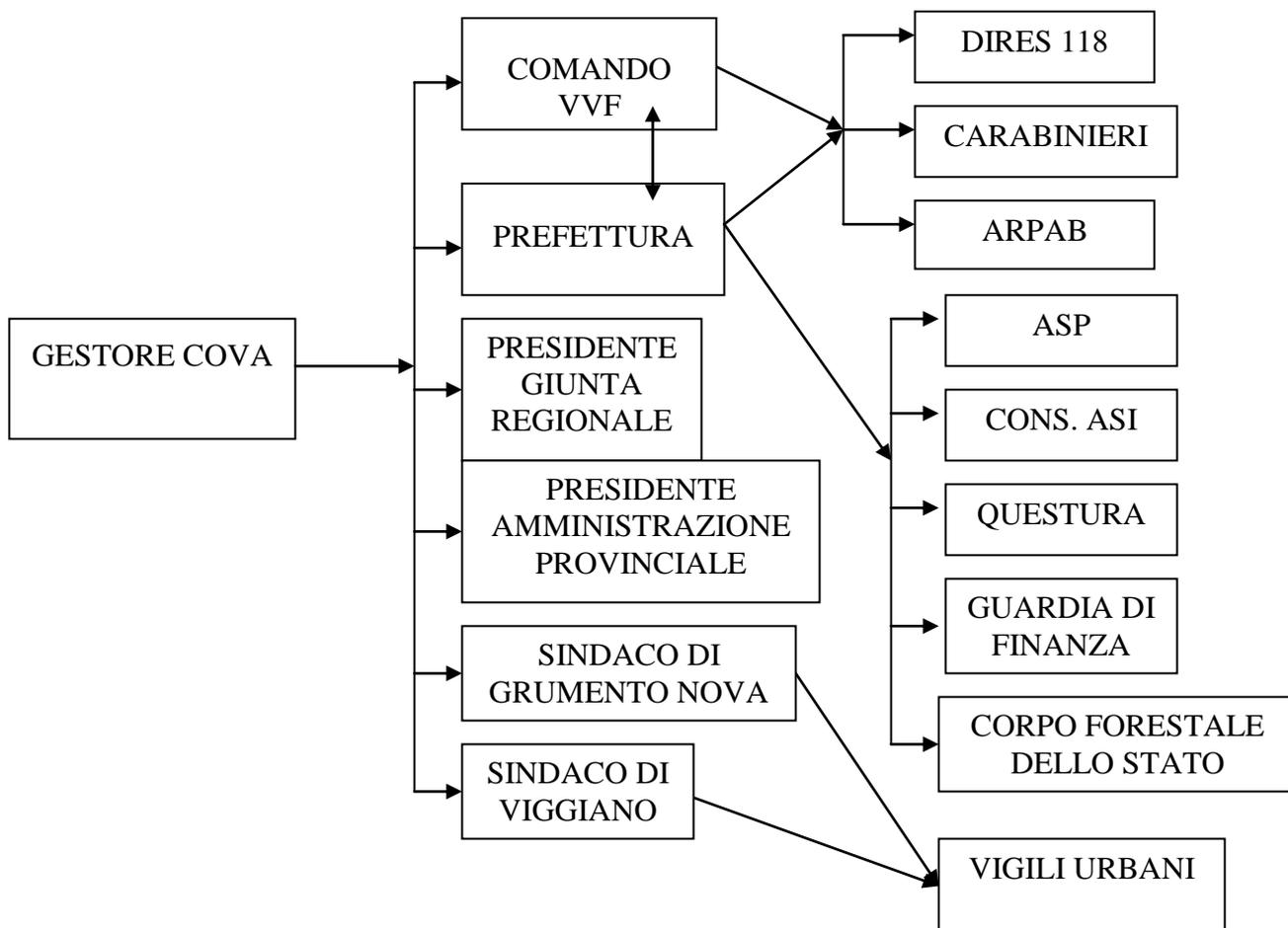
- informa la popolazione e gli stabilimenti adiacenti della fine dello stato di preallarme presso lo stabilimento;
- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione.

Comune di Grumento Nova

- informa la popolazione e gli stabilimenti adiacenti della fine dello stato di preallarme presso lo stabilimento;
- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione.

3.5.5 Stato di allarme – emergenza esterna

Si instaura per quegli eventi che richiedono, per il loro controllo nel tempo, l’ausilio dei Vigili del Fuoco e, fin dal suo insorgere o a seguito del suo sviluppo incontrollato, può coinvolgere, con i suoi effetti infortunistici, sanitari ed inquinanti, le aree esterne allo stabilimento. Tali circostanze sono relative a tutti quegli eventi che possono dare origine esternamente allo stabilimento a valori di irraggiamento, sovrappressione e tossicità superiori a quelli presi a riferimento per la stima delle conseguenze.



Si può pervenire ad uno stato di allarme-emergenza esterna da un livello di allerta corrispondente allo stato di preallarme, oppure, nel caso in cui la situazione contingente lo richieda, lo stato di allarme – emergenza esterna può essere direttamente dichiarato dal gestore del COVA.

Le procedure operative che ciascun ente interessato deve seguire sono quelle di seguito descritte (considerando già attuate quelle di cui all’eventuale stato di preallarme).

Il Gestore del COVA

- Attiva il Piano di Emergenza Interno, al fine di evitare la propagazione degli effetti e delle conseguenze secondo le procedure dello stesso;
- attiva direttamente o su disposizione del responsabile delle operazioni di soccorso le sirene per dare l’allarme alle aree esterne allo stabilimento comunicando ai Vigili del Fuoco e al Prefetto l’eventuale malfunzionamento;
- informa la sala operativa dei Vigili del Fuoco di quanto sta accadendo comunicando: luogo e tipologia dell’incidente, le caratteristiche della sostanza presente nell’incidente, l’estensione dell’evento ed i possibili futuri sviluppi, il percorso migliore da effettuare da parte delle squadre di emergenza per raggiungere lo stabilimento;
- informa della situazione in atto (tipologia, entità, gravità) il Prefetto, il Sindaco del Comune di Viggiano, il Sindaco del Comune di Grumento Nova, il Presidente della Giunta Regionale e il Presidente dell’Amministrazione Provinciale anche trasmettendo l’allegato **modello 2 “segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri”**;
- assicura ogni utile assistenza alle squadre di intervento, fornendo, se richiesto, il proprio personale e le proprie attrezzature;
- invia presso il PCA il proprio Referente.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco

- allertato in ordine all’evento incidentale acquisisce notizie sulla natura e sulle dimensioni dello stesso (tipo e causa dell’evento, sostanze coinvolte e relative caratteristiche di pericolosità);
- dispone, secondo le proprie procedure, l’invio di una o più squadre adeguatamente attrezzate in rapporto alle esigenze rappresentate dal gestore dello stabilimento;
- coordina gli interventi tecnici urgenti, per il tramite del proprio responsabile delle operazioni sul posto (ROS), raccordandosi con il responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento, richiedendo anche direttamente, per il tramite della sala operativa, l’intervento degli altri enti preposti (ARPAB, DIRES 118, Forze dell’Ordine, ecc.), anche mediante l’attivazione del Posto di Comando Avanzato;
- informa costantemente la Prefettura circa lo stato degli interventi disposti e l’evoluzione effettiva del fenomeno incidentale anche trasmettendo l’allegato **modello 3 “segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento”**;
- verifica la congruità dei mezzi a disposizione in rapporto all’evento reale e alla sua possibile evoluzione;
- accerta l’eventuale presenza di fattori che possano contribuire ad aggravare lo scenario incidentale suggerendo al gestore aziendale – o adottando direttamente – adeguate misure di prevenzione;

- richiede, anche avvalendosi dell’ausilio delle Forze dell’Ordine, che solo chi sia correttamente equipaggiato e protetto possa accedere nelle aree di rischio (zone I, II e III);
- valuta la necessità che le aree di rischio siano ridefinite rispetto a quelle indicate nell’allegato 5 dando contestualmente immediata comunicazione a tutti gli enti preposti anche al fine di coordinare gli eventuali riposizionamenti dei cancelli o le interruzioni del traffico e/o della circolazione necessarie.

ARPAB

- invia personale sul posto che fornisce, sulla base della conoscenza dei rischi associati allo stabilimento, il supporto tecnico per le valutazioni ambientali e, se necessario, effettua campionamenti ed analisi mirate alla valutazione della situazione ed al suo evolversi;
- fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte;
- effettua ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell’ambiente nella zona interessata dall’evento nonché analisi chimico-fisiche per valutare l’evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche;
- informa il Prefetto sulle risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste;
- fornisce supporto circa le azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l’evento.

Prefettura

- ricevuta la comunicazione dell’evento in atto acquisisce ogni utile informazione dal gestore aziendale e dai Vigili del Fuoco;
- diffonde l’informativa sull’evento incidentale e dispone per l’attivazione del presente Piano di Emergenza Esterno anche trasmettendo l’allegato **modello 4 “comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza”**;
- verifica la concreta attuazione delle misure di protezione collettive;
- valuta eventuali esigenze di rinforzi e li richiede agli Uffici ed agli Enti competenti;
- coordina, su scala provinciale, gli interventi delle Forze dell’Ordine con quelli dei Vigili del Fuoco, del DIRES 118 e delle altre strutture operative provinciali;
- attiva e coordina le attività del CCS;
- valuta la necessità di adottare provvedimenti straordinari sulla viabilità e sui trasporti disponendo, se del caso, l’interruzione degli stessi;
- informa gli Organi centrali (Ministero dell’Interno, Dipartimento della Protezione Civile, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) e, ove necessario i sindaci dei comuni limitrofi;
- fornisce agli organi di informazione le notizie sull’evento incidentale.

L’Ufficio Protezione Civile della Regione

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;

- il funzionario dell’Ufficio di Protezione Civile si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l’eventuale invio di personale tecnico al PCA;
- ove ritenuto necessario, su richiesta del Prefetto coordinatore del CCS, provvede ad inviare attrezzature, mezzi e volontari per la gestione dell’emergenza.

Provincia

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- il Presidente della Provincia (o suo delegato) si reca presso il CCS ovvero assume ulteriori informazioni;
- dispone l’eventuale invio di personale tecnico al PCA.

Consorzio ASI

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- dispone l’eventuale invio di personale tecnico al PCA.

Le Forze dell’Ordine (PolStato, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)

- dispongono i posti di blocco ovvero i cancelli indicati nel presente Piano di Emergenza comunicando per le eventuali variazioni con il responsabile delle forze dell’ordine presso il PCA.

Servizio di Emergenza Sanitaria - DIRES 118

- invia sul posto personale e mezzi;
- il personale di soccorso giunto sul posto, presta soccorso a eventuali feriti e acquisisce, se possibile, ulteriori informazioni in merito alla tipologia dell’evento medesimo;
- riceve informazioni più dettagliate dell’evento attiva, in base all’entità dello stesso, ulteriori mezzi e personale, e se necessario allerta le strutture di pronto soccorso.

Azienda Sanitaria di Potenza - ASP

- dispone l’allertamento delle risorse da impiegare nella fase di allarme-emergenza;
- si coordina con i servizi di pronto soccorso e di assistenza sanitaria (guardie mediche, medici di base, DIRES 118, strutture ospedaliere, servizi veterinari, ecc.) in rapporto alle risorse disponibili in loco;
- attiva, se necessario, i medici ed i tecnici di guardia igienica degli altri ambiti territoriali;
- supporta la Prefettura e il Sindaco con proposte di provvedimenti cautelativi a tutela della popolazione e di provvedimenti ordinativi di carattere igienico-sanitario (igiene alimenti, gestione dei rifiuti, acqua potabile, etc.).

Comune di Viggiano

- invia sul posto personale dell’Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti;

- dispone l’impiego della Polizia Municipale nonché l’intervento di personale e mezzi dei servizi di competenza comunale;
- individua e predispone l’area di raccolta per le eventuali persone sgomberate e ne dispone il trasferimento;
- attiva i servizi logistici e di sussistenza necessari e proporzionati all’emergenza in atto;
- emana eventuali ordinanze di divieto su indicazione dell’autorità sanitaria;
- interessa l’A.S.P. e i competenti servizi sanitari municipali per gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate e per la predisposizione degli interventi dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso;
- trasmette alla Prefettura l’elenco delle eventuali vittime, degli evacuati ecc. e tiene costantemente aggiornati gli stessi.

Comune di Grumento Nova

- invia sul posto personale dell’Ufficio Protezione Civile;
- dispone, secondo le proprie procedure, l’informazione alla popolazione ed agli stabilimenti adiacenti;
- dispone l’impiego della Polizia Municipale nonché l’intervento di personale e mezzi dei servizi di competenza comunale;
- individua e predispone l’area di raccolta per le eventuali persone sgomberate e ne dispone il trasferimento;
- attiva i servizi logistici e di sussistenza necessari e proporzionati all’emergenza in atto;
- emana eventuali ordinanze di divieto su indicazione dell’autorità sanitaria;
- interessa l’A.S.P. e i competenti servizi sanitari municipali per gli interventi di controllo e disinquinamento delle zone contaminate e per la predisposizione degli interventi dei servizi igienico-sanitari di pronto soccorso;
- trasmette alla Prefettura l’elenco delle eventuali vittime, degli evacuati ecc. e tiene costantemente aggiornati gli stessi.

3.5.6 Cessazione dello stato di allarme – emergenza esterna

Comando Provinciale Vigili del Fuoco

- comunica la fine dello stato di allarme alla Prefettura anche trasmettendo l’allegato **modello 5 “segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna”**;
- segue l’evoluzione dell’evento per accertare l’eventuale presenza di inneschi che possano favorire reazioni chimico-fisiche, intervenendo con attività di prevenzione.

ARPAB

- fornisce suggerimenti circa ulteriori azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l’evento (interventi di bonifica necessari a tutela delle matrici ambientali);
- segue l’evoluzione dell’evento e continua l’opera di monitoraggio ambientale fino al totale controllo della situazione.

Il Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza - DIRES 118

- prosegue l’attività di soccorso;
- segue l’evoluzione dell’evento.

Prefettura

- comunica agli enti interessati il cessato allarme anche trasmettendo l’allegato **modello 6 “segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna”**;
- dispone la revoca dello stato di emergenza;
- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali.

Comune di Viggiano

- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;
- predispone le operazioni per l’ordinato rientro delle persone eventualmente evacuate.

Comune di Grumento Nova

- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile provvedimento per il ripristino delle condizioni normali;
- predispone le operazioni per l’ordinato rientro delle persone eventualmente evacuate.

Azienda Sanitaria di Potenza - ASP

- segue l’evoluzione dell’evento fino al totale controllo della situazione;
- adotta ogni utile iniziativa per il ripristino delle condizioni normali.

Le Forze dell’Ordine (PolStato, Polizia Stradale, Carabinieri, Vigili Urbani, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato)

- sentito il proprio rappresentante al PCA seguono l’evoluzione dell’evento fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

3.6 Procedure di emergenza da adottarsi all’interno delle zone di danno

In relazione alla tipologia di evento incidentale che si può verificare, a seguito delle segnalazioni di allarme acustico mediante le sirene, le persone che si trovano in prossimità dello stabilimento ovvero all’interno delle zone di danno, dovranno adottare le seguenti procedure di emergenza:

ZONA DI DANNO	MISURE DI AUTOTUTELA	NOTE
I	Le persone che si trovano all’aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento.	Le persone che si trovano in auto, devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le indicazioni delle forze preposte.
	Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all’interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre.	
II e III	Le persone che si trovano all’aperto ove vengano attivate le segnalazioni per la dichiarazione dello stato di allarme ed emergenza esterna allo stabilimento, devono allontanarsi nella direzione opposta allo stabilimento.	Le persone che si trovano in auto, devono allontanarsi con il mezzo, seguendo le indicazioni delle forze preposte
	Le persone che si trovano al chiuso devono permanere all’interno degli edifici, mantenendo accuratamente chiuse porte e finestre.	

3.7 Limitazione delle conseguenze per gli insediamenti nelle zone di danno

Le aziende ubicate nelle aree di danno e di attenzione dovranno attivare i rispettivi piani di emergenza interna in relazione allo specifico rischio connesso al Centro Olio, prevedendo il riparo al chiuso e la chiusura di porte, finestre ed eventuali sistemi di aereazione con prelievo di aria dall’esterno.

3.8 Linee guida per il riparo al chiuso e l’evacuazione

Si riportano di seguito alcune linee guida nelle operazioni di protezione delle persone, di sgombero dell’area e di eventuale evacuazione.

Rifugio al chiuso

Dall’esame delle azioni conseguenti allo stato di emergenza, in caso di rilascio di sostanze pericolose, si ricava che il provvedimento più frequente è il rifugio al chiuso delle persone esposte.

Il locale dove realizzare il rifugio al chiuso deve avere le seguenti caratteristiche:

- presenza di poche aperture;
- posizione possibilmente ad un piano elevato;
- disponibilità di acqua;
- presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni.

Nel caso di rifugio al chiuso, i comportamenti di autoprotezione da assumere sono riassumibili come segue:

- evitare l’uso di ascensori;
- chiudere tutte le finestre e porte esterne e successivamente mantenersi a distanza dalle stesse;
- mantenersi sintonizzati sulle stazioni mediante radio o TV;
- prestare attenzione ai messaggi inviati mediante altoparlanti;
- non usare il telefono verso l’azienda colpita dall’incidente;
- fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento centralizzati o locali ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati sia le fessure degli stipiti di porte e finestre sia le aperture di ventilazione presenti nelle cucine;
- spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;
- non uscire dai locali se non autorizzati dall’Autorità.

Evacuazione

In caso di evacuazione disposta dall’autorità di PS i comportamenti da seguire sono:

- abbandonare la zona seguendo le istruzioni delle autorità secondo percorsi possibilmente trasversali al vento, in caso di rilascio tossico, o seguendo percorsi schermati, in caso di incendio/esplosione;
- tenere un fazzoletto bagnato sul naso e sulla bocca;
- non utilizzare le automobili per non intralciare i mezzi di soccorso;

- dirigersi al punto di raccolta indicato dalle Autorità.

Cessato allarme

Al segnale di cessato allarme:

- aprire tutte le finestre per aerare i locali interni;
- portarsi all’aperto assistendo in tale operazione le persone eventualmente inabili/ferite;
- porre particolare attenzione nel rientro ai locali precedentemente evacuati, in particolare quelli interrati o seminterrati, nei quali potrebbe essersi verificato un ristagno di vapori.

3.9 Le comunicazioni

Durante le situazioni di emergenza sono previste alcune modalità di informazione alla popolazione, tramite:

- emittenti radio e televisive locali
- altoparlanti fissi o mobili su automezzi
- comunicazioni a mezzo telefono sms o fax
- squadre di soccorso con compiti informativi

Gli organi di informazione attingeranno le notizie dalla Prefettura o dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova.

Gli scopi del sistema di comunicazione sono:

- informare la popolazione sulla situazione di emergenza anche per attivare le misure di protezione;
- informare sulle caratteristiche del pericolo per ottenere risposte rapide e immediate;
- spiegare i comportamenti da adottare per fronteggiare la situazione di pericolo. I consigli devono essere semplici e motivati per far capire immediatamente la necessità dei comportamenti richiesti.

Di seguito sono riportate alcune frasi che potranno essere usate nel comunicato alla popolazione.

“ATTENZIONE, ATTENZIONE”

“ALLE ORE.... [specificare l’ora] A SEGUITO DI.... [specificare il tipo di incidente] SI E’ VERIFICATO UN RILASCIO DI [specificare il tipo di sostanza] IN ZONA [specificare la via ed il luogo dell’avvenuto incidente]”

**“SIETE INVITATI A:
RIENTRARE ALL’INTERNO DEGLI EDIFICI**

RESTARE AL CHIUSO, CHIUDENDO PORTE E FINESTRE

INTERROMPERE IL CONDIZIONAMENTO DELL’ARIA

RESPIRARE ATTRAVERSO UN PANNO UMIDO

NON INTASARE LE LINEE TELEFONICHE

VI TERREMO INFORMATI CON ULTERIORI MESSAGGI”

“LA SITUAZIONE E’ SOTTO CONTROLLO CI STIAMO ADOPERANDO AFFINCHE’ L’EMERGENZA CESSI AL PIU’ PRESTO”

“CERTI DELLA VOSTRA COLLABORAZIONE VI INVITIAMO A MANTENERE LA CALMA”

Informazione al pubblico tramite gli organi d’informazione

Di seguito sono riportati alcuni esempi di informazione al pubblico, mediante comunicati da diramare a mezzo radio o televisione:

Esempio comunicazione n.1: Allarme iniziale

“Il Gestore del Centro Olio ENI ha informato questa Prefettura di un incidente verificatosi il giorno _____ alle ore _____

Si esclude, per il momento, che l’evento possa arrecare danni alla salute delle persone presenti negli insediamenti posti in prossimità dell’impianto.

I tecnici dello stabilimento sono impegnati a riportare l’impianto nelle condizioni normali di esercizio.

Le Autorità competenti seguono con attenzione l’evolversi della situazione. Ulteriori notizie ed informazioni saranno fornite non appena disponibili.

Si prega di non telefonare allo stabilimento ed alle Autorità.

Le persone presenti negli insediamenti posti in prossimità dell’impianto devono abbandonare rapidamente le aree esterne e devono rientrare all’interno degli edifici.

Sarà cura di questa Prefettura fornire, non appena disponibili, ulteriori notizie sull’evolversi della situazione.”

Esempio comunicazione n.2: Riparo al chiuso

“Il Prefetto di Potenza, dopo aver sentito il Comandante provinciale dei VV.F. e gli organi sanitari ha disposto che, come misura cautelativa, le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto, rimangano temporaneamente al chiuso con porte e finestre chiuse per limitare il ricambio d’aria.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Questa azione protettiva si rende opportuna a causa dell’incidente presso il Centro Olio ENI.

Il Prefetto di Potenza ha stabilito, in via precauzionale, che le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto rimangano temporaneamente al chiuso e seguano i seguenti comportamenti:

- 1) chiudere tutte le porte e finestre, ovvero recarsi in locali chiusi, evitando l’uso di ascensori;
- 2) sintonizzarsi sulle stazioni radio o TV locali;
- 3) adottare tutte le precauzioni d’uso prima di lasciare il proprio posto di lavoro;
- 4) ascoltare con attenzione i messaggi inviati mediante altoparlanti;
- 5) non telefonare allo stabilimento Centro Olio ENI;
- 6) fermare i sistemi di ventilazione o condizionamento, centralizzati o locali, ed eventualmente sigillare con nastro adesivo o tamponare con panni bagnati le fessure degli stipiti di porte e finestre;

7) spegnere i sistemi di riscaldamento e le fiamme libere;

8) non uscire dai locali, se non autorizzati dall’Autorità.

La popolazione che vive o lavora fuori delle zone in cui è necessario il riparo al chiuso deve mantenersi lontano da tali zone.

Seguiranno aggiornamenti sull’evolversi della situazione.”

Esempio comunicazione n.3: Cessazione del riparo al chiuso

“Il Prefetto di Potenza, su conforme avviso degli organi sanitari provinciali e del CCS, informa che deve ritenersi cessata la misura del riparo al chiuso.

Le persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto possono aprire porte e finestre e possono uscire all’aperto.”

Esempio comunicazione n.4: Evacuazione

“Il Prefetto di Potenza valutata la gravità della situazione venutasi a creare a seguito dell’incidente verificatosi presso il Centro Olio ENI , sentiti gli organi tecnici, ha disposto, come misura cautelativa, l’evacuazione delle persone presenti negli insediamenti posti in adiacenza all’impianto.

Si prega di ascoltare integralmente questo messaggio prima di intraprendere qualsiasi iniziativa

Prima di abbandonare il proprio posto di lavoro occorre adottare tutte le precauzioni necessarie.

Le zone evacuate sono piantonate dalle Forze dell’ordine.

Le persone che vivono o lavorano fuori delle zone in cui è stata disposta l’evacuazione devono mantenersi lontano da tali zone fino a nuovo ordine.

Non telefonare al Centro Olio ENI ed alle Autorità competenti.

Seguiranno aggiornamenti sull’evolversi della situazione.”

3.10 Viabilità: vie di accesso dei mezzi di soccorso e di deflusso, cancelli e percorsi alternativi

In caso di necessità si procederà al blocco della viabilità nelle zone interessate dall’incidente.

Le deviazioni del traffico saranno disposte con una pattuglia composta da due unità più un’autovettura per il coordinamento che si porterà al Posto di Comando Avanzato (PCA).

Ulteriori blocchi saranno attuati, ove necessari, secondo le disposizioni fornite dal Posto di Comando Avanzato.

Alle zone coinvolte accederanno solo le persone autorizzate.

TABELLA- individuazione cancelli

DENOMINAZIONE CANCELLO	UBICAZIONE	ATTIVITA' DI POLIZIA STRADALE	GESTORE CANCELLO	NOTE
B1	NUOVA STRADA COMUNALE VIGGIANO/SAPONARA - STRADA INTERPOD. C/da FIGLIOLA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	COMPAGNIA CARABINIERI VIGGIANO	
B2	STRADA INTERPOD. C/da FIGLIOLA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	GUARDIA DI FINANZA VIGGIANO	
B3	INCROCIO STRADA COMUNALE COSTA DELL'ISCHIA E STRADA COMUNALE DELL'ISCHIA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	GUARDIA DI FINANZA VIGGIANO	
B4	STRADA INTERPODERALE C/da FRONTI presso AGRIPLAST	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	POLIZIA MUNICIPALE VIGGIANO	
B5	NUOVA STRADA COMUNALE VIGGIANO/SAPONARA – VIABILITA' TAGLIAFUOCO BOSCO GUARDEMAURO	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	COMPAGNIA CARABINIERI VIGGIANO	
B6	CAVALCAVIA SULLA 598 VIABILITA' ASI - STRADA INTERPOD. CAMPESTRINI	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	CORPO FORESTALE STATO MARSICONUOVO	
B7	CAVALCAVIA SULLA 598 VIABILITA' ASI - STRADA INTERPOD. ACCESSO ELETTRA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	POLIZIA STRADALE	
B8	SVINCOLO ZONA INDUSTRIALE - BAR LA BERSAGLIERA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	POLIZIA STRADALE	
B9	INCROCIO STRADA ASI - STRADA INTERPOD. REFESA	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	COMPAGNIA CARABINIERI VIGGIANO	
B10	STRADA INTERPOD. DEI GIARDINI	IMPEDIRE IL TRANSITO DEI VEICOLI VERSO LA ZONA INDUSTRIALE	GUARDIA DI FINANZA VIGGIANO	

3.11 Aree d’intervento.

Le aree d’intervento sono le aree destinate alla direzione tecnica, logistica e sanitaria del piano di Emergenza esterna. Esse sono:

3.11.1 Posto di Comando Avanzato (PCA)

Per una ottimale gestione dell’emergenza sarà attivato un posto di comando avanzato, vicino al luogo dell’incidente, ubicato in un’area non edificata confinante con il lotto i50, in posizione sufficientemente protetta e sicura, ove convergeranno i rappresentanti dei diversi Enti preposti alla gestione dell’evento.

Tale punto di coordinamento è indicato nella planimetria di cui all’**Allegato 5** fermo restando che la sua posizione potrebbe essere modificata in funzione dell’evoluzione non prevedibile degli scenari incidentali a cura dei Vigili del Fuoco.

A tale punto di coordinamento partecipano, sin dalle prime fasi dell’emergenza, i rappresentanti qualificati dei seguenti Enti:

- *Vigili del Fuoco*
- *Comuni di Viggiano e Grumento Nova*
- *DIRES 118*
- *Forze dell’ordine deputate al coordinamento delle operazioni (Carabinieri di Viggiano)*
- *ARPAB*
- *Referente del gestore C.O.V.A.*

3.11.2 Area di soccorso tecnico urgente

Le aree di intervento tecnico sono costituite dalle aree interne dello stabilimento (per le fasi di avvicinamento all’incendio e spegnimento) e dalle aree ad esso esterne (per le fasi logistiche a supporto e per l’ammassamento dei mezzi ed attrezzature).

Per l’arresto dei mezzi VV.F. in posizione avanzata potranno essere utilizzati sia il piazzale antistante l’ingresso al Centro Olio ENI, sia altra area concordata nella fase iniziale con il Coordinatore dell’emergenza del C.O.V.A..

I mezzi dei VV.F. che convergono verso l’area, in attesa di essere impiegati direttamente nelle operazioni potranno essere raccolti al PCA.

3.11.3 Area sanitaria

E’ stata individuata presso il PCA l’area di convergenza dei mezzi di soccorso del 118 e delle componenti sanitarie (**Allegato n. 5**), la quale all’occorrenza potrà essere potenziata da una zona di triage. Tutta l’area dovrà essere tempestivamente sgomberata al momento dell’allarme.

Eventuali necessità di soccorso medico presso il Centro Olio o le aree ad esso subito adiacenti saranno oggetto, sin dai primi momenti, di valutazione da parte del responsabile delle operazioni di soccorso dei Vigili del Fuoco che di concerto con il

Gestore dello Stabilimento daranno indicazioni in merito agli eventuali percorsi ed aree di sosta alla sala operativa del DIRES 118.

3.11.4 Area logistica e di accoglienza

E’ stata individuata una possibile area di convergenza delle Forze dell’Ordine (Carabinieri di Viggiano) e della Protezione Civile al PCA (**Allegato n. 5**).

RIEPILOGO DELLE AREE PER LA GESTIONE DELL’EMERGENZA (Allegato n. 5),	
POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)	
PUNTO RACCOLTA MEZZI DEI VIGILI DEL FUOCO	al PCA
POSTO MEDICO AVANZATO (PMA)	Istituito nell’area dedicata al PCA
AREA DI ATTERRAGGIO ELICOTTERO	La contingente possibilità di atterraggio sarà valutata dal pilota dell’elicottero, previo assenso del responsabile delle operazioni di soccorso tecnico (Vigili del Fuoco) presente sul posto

4 RECAPITI PER COMUNICAZIONI NELLE VARIE FASI DELL’EMERGENZA

ENTE	NUMERI UTILI E REFERENTI
Prefettura –Potenza	Fax 0971/419315 Tel 0971/419111
Comune di Viggiano	Fax 0975/61137 Sindaco Tel 0975/311236 Cell 348/3188194 Resp. Prot. Civ. Tel 0975/61137 Cell 339/6207740
Comune di Viggiano Polizia Municipale	Fax 0975/61137 Comandante Cell 348/3188197
Comune di Grumento Nova	Fax 0975/65073 Tel 0975/65044 Sindaco Cell 339/2743330 Resp. Prot. Civ. Cell 333/4819319
Vigili del Fuoco pronto intervento	Tel 115
Polizia pronto intervento	Tel 113
Pronto intervento sanitario 118	Tel 118
Carabinieri pronto intervento	Tel 112
Guardia di Finanza –sala operativa	Tel 117
Corpo Forestale dello Stato emergenza	Tel 1515
Questura	Fax 0971/334427 Tel 0971/334111
Comando Polstrada – Potenza	Fax 0971/654195 Tel 0971/654111
Comando Compagnia Carabinieri di Viggiano	Fax 0975/350229 Tel 0975/61080-86
Tendenza Guardia di Finanza di Viggiano	Telefax 0975/311008
Comando Provinciale Guardia di Finanza Potenza	Fax 0971/52925 Tel 0971/410119
Corpo Forestale dello Stato Potenza	Fax 0971/410274 Tel 0971/410766
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Fax 0971/471500 Tel 0971/658111
Comando Stazione Carabinieri di Grumento Nova	Telefax 0975/65041
Distaccamento Polizia Stradale di Moliterno	Fax 0975/668231 Tel 0975/668211
ARPAB- Potenza	Fax 0971/601083 Tel 0971/656330
Regione – Uff. Prot. Civ.	Fax 0971/668519 Tel 0971/668400
Provincia –Uff.Prot.Civ.- Sala Operativa	Fax 0971/306961 Tel 0971/46569-46851
Ospedale-San Carlo Potenza	Fax 0971/612745 Tel 0971/611111
Azienda Sanitaria Potenza	Fax 0971/310575 Tel 0971/425227/224
Centro Olio Val D’Agri	Gestore Fax 0975/313693 Tel 0975/313650 Resp. Stab. Fax 0975/313590 Tel 0975/313501 Resp. SPP Fax 0975/313688 Tel 0975/313677
Enel numero verde 800900806	Fax 06/64448223 Tel 0971/1987605-1987621-599
Telecom numero verde 800415042	Fax 06/4186150 Tel 081/7221111
Amalfitana Gas (secondo elenco reperibilità)	800453300
Consorzio Sviluppo Industriale ASI	Fax 0971/485723 Tel 0971/659216-22

5 MODELLI DI COMUNICAZIONE AI FINI DELLA GESTIONE DELL’EMERGENZA

5.1 Elenco modelli

I flussi comunicativi previsti contestualmente all’attivazione del PEE sono:

- comunicazione dell’evento incidentale dal gestore ai VVF e alla Prefettura;
- comunicazione tra le strutture h 24 (sala operativa VVF e centralino della Prefettura) e gli altri soggetti previsti nel PEE;
- comunicazioni del Sindaco alla popolazione residente nelle aree a rischio per informare dell’evento incidentale in corso ed eventualmente per diramare l’ordine di “rifugio al chiuso” o “evacuazione”;
- comunicazione della Prefettura alle Amministrazioni Centrali.

Sono stati predisposti alcuni modelli da utilizzare, essi hanno lo scopo di codificare tali informazioni in modo da evitare l’incertezza dei dati trasmessi e una rapidità di giudizio da parte degli Enti interessati.

Le informazioni vanno comunicate telefonicamente alla sala operativa che avrà a disposizione lo stesso modello in modo che possa essere compilato direttamente per telefono. **Successivamente**, ove sia possibile, senza compromettere la gestione dell’emergenza, **sarà data conferma a mezzo fax**.

I numeri telefonici sono riportati oltre che nei modelli anche al capitolo precedente.

I modelli inclusi riguardano:

1. segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri agli enti preposti.
2. segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Centro Olio Val d’Agri agli enti preposti;
3. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento in corso alla Prefettura di Potenza;
4. comunicazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna da parte della Prefettura di Potenza agli enti preposti;
5. segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza della cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna alla Prefettura di Potenza;
6. segnalazione da parte della Prefettura di Potenza della cessazione dello stato di preallarme / allarme-emergenza esterna agli enti preposti.

Modello n. 1 – Segnalazione stato di attenzione da parte dello Stabilimento Eni - Centro Olio Val d’Agri

da
Centro Olio Val d’Agri Viggiano a

Prefettura di Potenza - UTG	fax 0971/419315
Sindaco Comune di Viggiano	fax 0975/61137
Sindaco Comune di Grumento Nova	fax 0975/65073
Comando Carabinieri di Viggiano	fax 0975/350229
Comando Vigili del Fuoco Potenza	fax 0971/471500
Regione Basilicata	fax 0971/668400

Segnaliamo accadimento/chiusura **STATO DI ATTENZIONE** occorso in data odierna alle ore _____ del _____
di tipo: _____

Eventuale sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento: Bassa Media Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell’origine dello scenario: _____



Note:

Il Responsabile dell’impianto _____

Trasmette⁽¹⁾ _____ Riceve _____
alle ore _____ del _____

1) **Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi**

Modello n. 2 – Segnalazione incidente da parte dello Stabilimento Eni - Centro Olio Val D’Agri

da
Centro Olio Val d’Agri Viggiano a

Prefettura di Potenza - UTG	fax 0971/419315
Comando Vigili del Fuoco Potenza	fax 0971/471500
Sindaco Comune di Viggiano	fax 0975/61137
Sindaco Comune di Grumento Nova	fax 0975/65073
Regione Basilicata	fax 0971/668400
Provincia di Potenza	fax 0971/306961

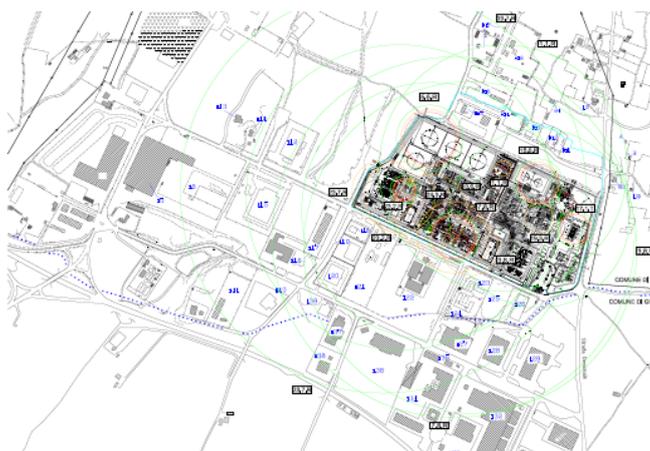
Segnaliamo **STATO DI PREALLARME/ALLARME-EMERGENZA ESTERNA**
per incidente occorso in data odierna alle ore _____ del _____

di tipo: Incendio Esplosione Rilascio di sostanza pericolosa

Sostanza coinvolta: _____

Velocità del vento: Bassa Media Alta

Direzione del vento e posizione di massima dell’origine dello scenario:



Note:

Il Responsabile dell’impianto _____

Trasmette⁽¹⁾ _____ Riceve _____
alle ore _____ del _____

1) **Precisare cognome e nome delle persone che trasmettono e ricevono i messaggi**

Modello n. 3 – Segnalazione da parte Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza in merito all’evento

- comunicazione stato a seguito verifica con il Gestore dello Stabilimento
- passaggio da stato di preallarme a allarme-emergenza esterna o viceversa;
- variazioni del territorio interessato al pericolo per cambiamento direzione del vento o per altre cause

da
Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Potenza a

Prefettura di Potenza - UTG fax 0971/419315

Tipo di incidente⁽¹⁾

- Incendio Esplosione Rilascio di sostanza pericolosa

da⁽²⁾

- Impianto produttivo Deposito autobotte

In località Zona Industriale – VIGGIANO presso stabilimento ENI - CENTRO OLIO VAL D’AGRI .

per effetto⁽³⁾ _____

la situazione si deve ora considerare in stato di⁽⁴⁾

PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

zone coinvolte⁽⁵⁾ _____

Il Comandante Prov.le VV.F. di Potenza

Trasmette⁽⁶⁾ _____ Riceve _____
alle ore _____ del _____

-
- 1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose
 - 2) Indicare l’unità coinvolta
 - 3) Indicare la causa che giustifica il dispaccio (variazioni del vento, nuovo esame della situazione o altra causa da specificare espressamente)
 - 4) Usare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata, cancellando l’altro.
 - 5) Indicare espressamente le zone interessate anche se coincidenti con quelle segnalate in precedenza
 - 6) Indicare il cognome delle persone che ricevono o trasmettono il messaggio

Modello n. 4 – Comunicazione dello stato di preallarme e/o allarme-emergenza esterna ad opera della Prefettura di Potenza

DIRES 118	118
Comando Carabinieri di Viggiano	fax 0975/350229
ARPAB	fax 0971/601083
Azienda Sanitaria di Potenza	fax 0971/425227/224
Consorzio ASI Viggiano	fax 0971/485723
Questura di Potenza	fax 0971/334427
Comando Polstrada Potenza	fax 0971/654195
Comando Guardia di Finanza Viggiano	fax 0975/311008
Sindaco Comune di Viggiano	fax 0975/61137
Sindaco Comune di Grumento Nova	fax 0975/65073
Regione Basilicata	fax 0971/668400
Provincia di Potenza	fax 0971/306961

da Prefettura di Potenza a

Tipo di incidente⁽¹⁾

- Incendio Esplosione Rilascio di sostanza pericolosa

da⁽²⁾

- Impianto produttivo Deposito autobotte

In località Zona Industriale – VIGGIANO presso stabilimento ENI - CENTRO OLIO VAL D’AGRI.

La situazione deve considerarsi in stato di

PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

zone coinvolte⁽³⁾ _____

Tanto comunicasi in relazione a segnalazione Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Potenza con invito immediata attuazione adempimenti rispettiva competenza previsti nel piano di emergenza esterna **CENTRO OLIO VAL D’AGRI.**

Il Prefetto _____

Trasmette (4) _____ Riceve _____
alle ore _____ del _____

.....
1) Indicare se incendio e/o esplosione e/o rilascio di sostanze pericolose
2) Indicare l’unità coinvolta e il luogo dell’incidente
3) Indicare le zone interessate con ogni possibile precisione
4) Eseguita la trasmissione l’operatore avrà cura di accertarsi dell’avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.
AVVERTENZA: tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione (modello 1) effettuata dal Gestore sentito il Comando Provinciale Vigili del Fuoco.

Modello n. 5 – Segnalazione da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Potenza di cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna

da
Comando Prov.le Vigili del Fuoco di Potenza a

Prefettura di Potenza - UTG fax 0971/419315

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente⁽¹⁾ _____

da⁽²⁾ _____

In località Zona Industriale – VIGGIANO presso stabilimento ENI - CENTRO OLIO VAL D’AGRI.

informasi sono cessate condizioni di ⁽³⁾

PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

per tutte le zone segnalate.

Il Comandante Prov.le VV.F. di Potenza

Trasmette⁽⁴⁾ _____ Riceve⁽⁴⁾ _____
alle ore _____ del _____

-
- 1) Indicare il tipo di incidente
 - 2) Indicare sommariamente l’impianto o il deposito in cui si è verificato l’incidente
 - 3) Usare il termine appropriato in rapporto alla valutazione effettuata, cancellando l’altro
 - 4) Indicare il cognome delle persone che trasmettono e ricevono il messaggio

Modello n. 6 – Segnalazione da parte della Prefettura di Potenza: cessazione dello stato di preallarme e/o allarme emergenza esterna

da Prefettura di Potenza a

DIRES 118	118
Comando Carabinieri di Viggiano	fax 0975/350229
ARPAB	fax 0971/601083
Azienda Sanitaria di Potenza	fax 0971/425227/224
Consorzio ASI Viggiano	fax 0971/485723
Questura di Potenza	fax 0971/334427
Comando Polstrada Potenza	fax 0971/654195
Comando Guardia di Finanza Viggiano	fax 0975/311008
Sindaco Comune di Viggiano	fax 0975/61137
Sindaco Comune di Grumento Nova	fax 0975/65073
Regione Basilicata	fax 0971/668400
Provincia di Potenza	fax 0971/306961

Seguito precedenti comunicazioni circa incidente _____

da _____

In località Zona Industriale – VIGGIANO presso stabilimento ENI - CENTRO OLIO VAL D’AGRI.

Informasi sono cessate condizioni di

PREALLARME / ALLARME-EMERGENZA ESTERNA

per tutti settori e zone già segnalate.

Il Prefetto

Trasmette⁽¹⁾ _____ Riceve⁽¹⁾ _____
alle ore _____ del _____

.....
1) Eseguita la trasmissione, l’operatore avrà cura di accertarsi dell’avvenuta ricezione del messaggio, indicando le generalità del ricevente.

AVVERTENZA:

Tutti i dati del dispaccio saranno ricavati dalla correlativa segnalazione dei Vigili del Fuoco (mod. 4)

6 ACRONIMI

<i>n</i>	<i>acronimo</i>	<i>descrizione</i>
1	PEE	Piano di Emergenza Esterna
2	PEI	Piano di Emergenza Interno
3	PCA	Posto di comando avanzato
4	RdS	Rapporto di sicurezza
5	GdL	Gruppo di lavoro per la preparazione del PEE
6	CCS	Centro Coordinamento Soccorsi
7	COVA	Centro Olio Val d’Agri
8	DIRES 118	Servizio Sanitario di Urgenza Emergenza
9	ROS	Responsabile Operazioni sul posto
10	VVF	Vigili del Fuoco
11	ARPAB	Agenzia Regionale Protezione Ambiente Basilicata

7 TERMINOLOGIA

<i>n</i>	<i>terminologia</i>	<i>descrizione</i>
1	incidente rilevante	Evento, quale un’emissione, un incendio o un’esplosione di grande entità, dovuto a sviluppi incontrollati che si verificano durante l’attività e che dia luogo ad un pericolo grave, immediato o differito, per la salute umana o per l’ambiente, all’interno o all’esterno dello stabilimento e in cui intervengano una o più sostanze pericolose rif. (art. 3 del D.Lgs. n. 334/99)

8 ELENCO ALLEGATI

n	Titolo	Descrizione contenuto
1	Elementi territoriali fisici ed antropici	Planimetria generale riportante gli elementi fisici ed antropici descritti nel par. 1.2.1 Inquadramento territoriale.
2	Piano Urbanistico Comunale	Stralcio del Piano Urbanistico Comunale
3	Planimetria Generale C.O. Val D’Agri	Planimetria generale del Centro Olio Val d’Agri e descrizione delle unità di processo dell’impianto
4	Schede di sicurezza	Schede di sicurezza delle sostanze pericolose indicate nel par. 1.2.3
5	Area di Interesse – Pianificazione Interventi	Planimetria indicante l’Area di Interesse individuata dal GdL per la pianificazione degli interventi, la quale include i seguenti elementi: - curve isorischio e zone di danno - area di interesse - elementi vulnerabili - Cancelli - Posto di Comando Avanzato
6	Piano posti di blocco	Planimetria indicante i Posti di Blocco
7	Descrizione e ubicazione centraline di rilevazione gestite dall’ARPAB	Planimetria indicante le tipologie e la posizione dei rilevatori in campo dell’ARPAB e descrizione della rete di monitoraggio della Qualità dell’Aria.
8	Elenco insediamenti civili ed industriali	Elenchi forniti dai Comuni di Viggiano e Grumento Nova e dall’ASI di tutti gli insediamenti Civili ed Industriali presenti nel raggio di 1 km dallo stabilimento

9 ALLEGATO n. 1: “Elementi territoriali fisici ed antropici “

10 ALLEGATO n. 2: “Piano Urbanistico Comunale”

11 ALLEGATO n. 3: “Planimetria Generale C.O. Val D’Agri”

12 ALLEGATO n. 4: “Schede di sicurezza”

13 ALLEGATO n. 5: “Area di Interesse – Pianificazione Interventi”

14 ALLEGATO n. 6: “Piano posti di blocco”

15 ALLEGATO n. 7: Descrizione e ubicazione centraline di rilevazione gestite dall’ARPAB

16 ALLEGATO n. 8: Elenco insediamenti civili ed industriali